



Un segnale di fiducia

Cari lettori, oggi state leggendo "Elba Post". Forse siamo matti, forse no, siamo sicuramente incoscienti e con noi anche i nostri sostenitori. È un momento tremendo, in qualsiasi direzione vai a guardare trovi difficoltà e non solo economiche. Questo numero spot che comunque è un investimento, vuole rappresentare un messaggio per chi lavora sull'isola per l'isola a chi produce e fa impresa a chi acquista elbano, a chi crede in questa straordinaria terra. "Elba Post" è un segnale di fiducia e ottimismo.

di Paolo Chillè



"Noi" abbiamo una storia che attraverso il lavoro costante e umile, meticoloso e apprezzato, ci ha portato a una crescita professionale e imprenditoriale. Ce lo hanno raccontato i numeri. "Noi" abbiamo uno stile - crediamo rispettoso di tutti. I contenuti giornalistici di "Elba Post", vogliono raccontare anch'essi la nostra visione dell'Elba. Una ripartenza non autolebatoriva ma un esercizio della memoria. Affrontiamo insieme la nuova sfida e insieme centreremo l'obiettivo.



ELBAFOTONATURA.com
Foto di Antonelle Marchese

Paura e speranza L'esigenza di una nuova consapevolezza

Doveva essere l'annus horribilis, e certamente lo è stato, è quasi inutile ricordare lo sviluppo della pandemia che ha cominciato a concretizzarsi i primi giorni di febbraio (ah i palindromi: 02 02 2020) e progressivamente ci ha avvolto, con tutto il carico di dolore e paura. O meglio paure, perché oltre alla malattia, l'isolamento e l'incertezza del futuro sono stati la compagnia del nostro popolo. Però, per quanto riguarda noi, ci ha costretto a vedere meglio alcuni aspetti del nostro territorio e della nostra società: il privilegio di vivere in una natura integra con un clima e spazi che hanno agevolato la gestione del lockdown, così come ritmi e cultura di vicinato. Per contro, non abbiamo ancora una visione piena delle nostre possibilità e quindi il flusso turistico dell'estate ha colto molti (non tutti) di sorpresa. Per chi scrive, appare evidente come si sia sottovalutato la comunicazione effettuata (salvo ricredersi) non dando il giusto peso ad una attività stratificata nel tempo che costituisce un efficace sistema di promozione indiretto e "autocatalitico" (per i media l'Elba fa audience). Perciò appare altrettanto evidente che si rende necessario un'attenta comunicazione anche verso l'interno. I propositi della gestione GAT per una maggiore condivisione e trasparenza paiono andare in questa direzione.

BRICCOOK
ISOLA d'ELBA

Due punti vendita
per il mondo del fai da te.

A Capoliveri (Mola) e a Portoferraio i negozi Brico Ok sono sicuramente il riferimento indispensabile per tutti gli appassionati del fai da te, ma non solo. Ampi spazi interni ed esterni reparti fornitissimi collaboratori competenti e prezzi confrontabili danno la certezza che recandosi da Brico Ok si è nel posto giusto. Non vogliamo fare una lista di ciò che potete trovare e nemmeno delle imperdibili offerte giornaliere ma vogliamo invitarvi in uno dei nostri negozi entrambi dotati di comodi parcheggi. Sarete autonomi nelle scelte e eventualmente seguiti dal personale. In questo periodo vogliamo raccomandarvi gli acquisti natalizi per rendere indimenticabile la festa più attesa dell'anno. Auguri!

I nostri punti vendita

CAPOLIVERI - Loc. Mola
Tel: 0565/968363 • 393/8104747

ORARIO: LUNEDÌ/SABATO: 8:30 - 20:00 - DOMENICA 9:30 - 13:00 / 15:00 - 20:00

PORTOFERRAIO - Loc. Antiche Saline - Via Montecristo, 3
Tel: 0565/921883 • 338/8665462

ORARIO: LUNEDÌ/SABATO: 8:30 - 20:00 - DOMENICA 9:30 - 13:00 / 15:00 - 20:00



Per chi suona la campana

di Senio Bonini

La tara, il virus. Che soffoca, deprime, offusca. Che ci costringe a rincorrerlo, a cavalcare il presente. Dimenticando il futuro, la progettualità. Ma proprio perché la pandemia azzera tutto è da lì che dobbiamo ripartire.

Perché niente sarà come prima. E per evitare che l'immobilismo del passato, innegabile e tangibile, ci affossi del tutto, è ora che si ripensi il domani. La campana suona per l'Elba, per i suoi amministratori, i suoi imprenditori. I suoi

cittadini. Gli alfieri tenuti sottotraccia della cultura. Ora. Al torpore degli anni, al sonno della ragione, va contrapposta la fame della sopravvivenza, che è prima intellettuale, infine sociale.

continua in terza pagina

Redazionale d'informazione commerciale

CONAD

Distributore

Self 24h

Via Manganaro - Portoferraio



A Portoferraio in via Manganaro - angolo Viale Teseo Tesei, c'è il primo distributore carburanti elbano a marchio Conad, legato al gruppo Nocentini.

Il distributore eroga gasolio e benzina a prezzi competitivi, come recita lo slogan del gruppo Conad: "Il nostro carburante pieno di convenienza sette giorni su sette". Si tratta di un impianto moderno ed efficiente che porta una convenienza immediata

e facilmente identificabile attraverso il raffronto con i prezzi medi del carburante del territorio. Non solo, i clienti dei supermercati Conad in possesso della Conad Card usufruiscono di promozioni e sconti facendo rifornimento al distributore e viceversa. Il distributore è aperto 24 ore su 24 con modalità di rifornimento self-service con pagamento prepay e personale di presidio diurno.

Redazionale d'informazione commerciale

PetStore

Loc. Orti - Portoferraio

 CONAD

In Italia ogni persona convive con almeno un animale domestico: 60 milioni di pesci, uccelli, gatti, cani, piccoli mammiferi e rettili popolano le case degli italiani, accuditi e nutriti da proprietari sempre più esigenti.

A Portoferraio accanto al supermercato Conad City di Carpani è aperto il primo Petstore dell'isola d'Elba. Il negozio di circa 400mq offre un'ampia offerta di prodotti di qualità e convenienti a cui si aggiungono servizi graditi ai clienti e ai loro amici animali: i consigli per la cura e il benessere, l'entrata libera per gli animali, un angolo ristoro per cani, l'incisione delle medagliette, la bacheca per annunci e tanti altri, oltre al box per le donazioni di alimenti a canili e gattili locali.

E poi lo spazio Bubble Pet con il servizio toelettatura

professionale, lavaggio self-service e lavanderia self service che va ad arricchire l'offerta.

Il negozio è aperto dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 20.00. Telefono 0565 916216.



Ferrero: "Non solo mare, anche arte, cultura e ambiente in un palinsesto unico per il turismo"



Il bicentenario napoleonico ormai alle porte dovrebbe insegnare a pensare in grande, progettare, programmare per tempo. L'Elba ha tutto per investire in un'impresa redditizia: fare della cultura un volano delle notevolissime risorse naturali, artistiche e storiche che già possiede, a partire dalle memorie napoleoniche sparse sul territorio, da Portoferraio alla Madonna del Monte.

Le esperienze già acquisite sono tutte positive, dalle 24 edizioni del Festival Isola Musicale d'Europa alle 48 del Premio Letterario Elba Brignetti, dai concerti di Campo Lo Feno al teatro da camera di Paolo Ferruzzi a Poggio.

I riscontri sono sempre stati eccellenti, ennesima conferma che la qualità paga sempre e a mirare alto non si sbaglia mai. Le locations fortemente suggestive non mancano, altre se ne possono aggiungere con poca spesa. Mettere in rete musica, arte, storia, ambiente, mare, collina, montagna in un solo palinsesto da proporre con opportuni pacchetti turistici; destagionalizzare (mi si perdoni l'orrendo neologismo) adesso che le stagioni si fanno sempre più miti; comunicare adeguatamente urbi et orbi l'offerta, adesso che con il digitale si possono abbattere radicalmente i costi. Per fare dell'Elba un'attraente isola di cultura integrata, aperta per la maggior parte dell'anno, non ci vuole Napoleone.

Ernesto Ferrero

continua dalla prima

Dove sono i progetti, le idee? Dove sono i pionieri, alla Cacciò, s'intende. Dov'è la lungimiranza, dove il sogno. Siamo fermi, da decenni. E, di conseguenza, siamo sempre più poveri, deprivati, spogliati. Dalla sanità, alla semplificazione amministrativa, dai trasporti che ci legano con "il di là", alla nostra proiezione esterna, commerciale e d'immagine.

La destagionalizzazione è una litania stantia.

Offriamo mare, sole, spiagge, forse non sempre gentilezza. Strutture incapaci di rinnovarsi, chiamiamole "vintage".

Sui grandi temi ci trascendiamo, come per la valorizzazione e il ripensamento del Parco a 25 anni dalla sua nascita.

E ancora i porti, l'intramontabile Finanza, il miraggio Comune Unico... sempre uguali a noi stessi. La campana suona nell'anno del Signore 2020. Quello che ci ha visto relegati negli italici confini. Quello del "non si è mai lavorato così tanto...". È stato un fuoco. Diciamocelo, con franchezza. Quando lo spettro della pandemia sarà dissolto, allora sì, che la campana della progettualità rintoccherà più forte, assordante. Saremo nel girone infernale di chi vuole farcela, di chi vuole ripartire. Di quelli affamati, non di sopravvivenza ma di opportunità. E se non saremo all'altezza, cari amministratori, imprenditori e concittadini, sarà fuoco... sì, ma fatuo.



Istituto
RESPONSO
Analisi cliniche - Alimentari - Ambientali

**Test sierologico
COVID 19
IgG ed IgM**
Tampone rapido antigenico

**PUNTI PRELIEVO
E CONSEGNA CAMPIONI**

POLIAMBULATORIO MEDICART

PORTOFERRAIO: Via della Ferriera, 18

POLIAMBULATORIO DELLA MISERICORDIA

PORTO AZZURRO: Via Provinciale Est, 10



PORTOFERRAIO: Viale Teseo Tesei, 57 - Tel. 0565 916770

Redazionale d'informazione commerciale

Bata

S U P E R S T O R E

Piazzale Arcipelago Toscano - Portoferraio - Tel. 0565 918813

I negozi Bata sono presenti sul tutto il territorio nazionale con una rete di 300 punti vendita, a prova che l'azienda è una delle più importanti nel settore delle scarpe in Italia, come dimostra ulteriormente la sua storia di successi iniziata nel 1931. Prodotti di qualità senza rinunciare alla convenienza e alla trasparenza nei confronti dei valori dell'azienda. All'isola d'Elba Bata superstore il negozio di Portoferraio fa parte delle diversificate attività del gruppo Nocentini.

Bata è situato all'ingresso del parco commerciale delle Antiche Saline nel comune di Portoferraio a 500 metri dal centro storico e dal porto. Propone un vasto assortimento di scarpe uomo, donna e bambino e scarpe sportive delle migliori marche a prezzi accessibili a tutti e all'interno del negozio è disponibile anche una vasta scelta di accessori

ORARI APERTURA
ORARIO INVERNALE:
DAL LUNEDÌ AL SABATO

09:00-13:00

15:30-19:30

Nel mese di dicembre, aperto anche la domenica



Redazionale d'informazione commerciale

upim

PORTOFERRAIO

Piazzale Arcipelago Toscano
e Località Orti
Tel. 0565 916214

ORARI APERTURA ORARIO INVERNALE:
DAL LUNEDÌ AL SABATO
09:00-13:00 / 15:30-19:30

Nel mese di dicembre, aperto anche la domenica



Upim, marchio storico nel mondo dell'abbigliamento per uomo, donna, bambino, intimo e accessori per la casa, è il punto di riferimento per uno shopping conveniente, acces-

sibile e rivolto alle esigenze delle famiglie. È aperto all'isola d'Elba dal 2013 dal gruppo Nocentini al piano superiore del supermercato Conad City di Carpani raddoppiato nel 2019 con

il nuovo store situato davanti al supermercato Conad Superstore nel parco commerciale delle Antiche Saline di Portoferraio. Upim oltre ad essere apprezzato per gli

acquisti di buona fattura e convenienti, tratta anche marche molto conosciute come Croff, leader negli accessori per la casa. Upim può vantarsi di essere il negozio preferito da moltissime

famiglie elbane che scelgono questo marchio non solo per l'abbigliamento ma anche per le altre proposte sempre eccellenti e convenienti.

Censi: "Un apparato amministrativo e politico che guidi la Gestione Associata per il turismo"

Il giovane avvocato Niccolò Censi è da pochi mesi coordinatore della gestione associata per il turismo che vede come capofila l'amministrazione comunale di Capoliveri di cui Censi fa parte in qualità di consigliere. In questi mesi dall'insediamento della nuova amministrazione capoliverese guidata dal sindaco Walter Montagna, Censi si è messo al lavoro sul sistema di funzionamento e sul futuro della GAT.

Intende portare avanti questo suo ruolo di coordinatore con una discontinuità pur nella continuità e se sì come?

Essenzialmente potremmo dire così, nonostante il momento storico non sia dei più facili, perché ci sono molte altre priorità ed emergenze. Vogliamo prendere quello che di buono è stato fatto, la struttura che è stata creata. Siamo stati dei precursori sicuramente a livello toscano, se non italiano e da queste basi cercheremo di migliorare il sistema, renderlo sempre più fluido, autonomo nelle decisioni e quindi creare un apparato amministrativo e politico che possa guidare l'Elba in futuro. Lavorare al miglioramento della promozione turistica e la comunicazione che al giorno d'oggi sono fondamentali.

Come avete impostato i rapporti con i comuni?

Vogliamo apportare delle modifiche. Per prima cosa, a settembre siamo andati in tutti i comuni per capire quali fossero le esigenze, le richieste, le eventuali mancanze e quello che si poteva fare per migliorare. L'idea che stiamo sviluppando e si spera che dall'anno nuovo, Covid permettendo, possa funzionare è creare un sistema il più trasparente possibile con



scelte condivise partendo dalla struttura che abbiamo: una convenzione tra comuni con un ente capofila. Il nostro obiettivo è che quando il comune capofila andrà a prendere la sua decisione in sede di giunta o a fare una determina questa sia stata già di fatto avallata o dalla conferenza dei sindaci o almeno da un comitato ristretto. In pratica che ogni rappresentante dei territori sia a conoscenza di quello che si va a fare. Un sistema democratico, trasparente che pensiamo sia la strada giusta anche perché in questo modo si coinvolgono tutti i comuni, li si rende partecipi e ognuno sa quello che viene fatto e chi lavora dietro alla gestione associata, come questa viene strutturata e dove vengono spesi i soldi. Anche se questo ultimo aspetto è già noto perché il budget è approvato dalla conferenza dei sindaci. Vogliamo far arrivare la gestione associata del turismo più vicina ai cittadini. Tutti devono sapere come funziona e quello che

viene fatto.

A questo proposito quale pensa che sia la percezione che ha il territorio di questo organismo?

Sicuramente, detto da cittadino esterno, perché ricopro questa carica da poco e fino ad ora sono sempre stato dall'altra parte della barricata, fino ad ora abbiamo lavorato tanto sulla promozione turistica esterna e quindi sul concetto di attirare gente per farla venire all'Elba. Ma dobbiamo lavorare anche sul territorio, sulla comunicazione interna, sulla circolazione di idee e progetti e sulla loro condivisione. Lo abbiamo proposto e penso ci sia unità di intenti. L'idea è di creare anche un sistema comune della rete di accoglienza, in modo che il turista, in ogni comune, si trovi in un sistema unificato che sia nei luoghi, nelle infoarea o nelle pro loco.

Una struttura comune di chi fa accoglienza immediata sul territorio con cartine, mappe, pubblicità, informazioni. Questo farebbe emergere l'isola come territorio

unito e omogeneo, come deve essere.

Quali sono le strategie future che volete portare avanti per attrarre ospiti?

Questa è una delle cose su cui ci siamo confrontati con i nostri professionisti, quelli che ci curano la comunicazione e la promozione. Parlare di strategie future è difficile perché ora come ora si naviga a vista, avevamo dei progetti per comunicare il Natale visto che molte strutture volevano restare aperte ma ci dobbiamo scontrare con la pandemia che ci blocca. Intanto pensiamo di stabilire un piano a medio-lungo periodo per le strategie di promozione e comunicazione. Un piano tendenzialmente in continuità con quello che è stato fatto fino ad ora. I macrotemi naturalmente sono quelli dell'outdoor, del turismo sostenibile. L'obiettivo è invogliare le persone e far capire che l'Elba è bellissima d'estate ma anche nei periodi laterali quando è possibile fare trekking, trail, outdoor in generale. Un appuntamento importante per il 2021 sarà il bicentenario napoleo-

nico. Cercheremo di avere una scaletta di eventi il prima possibile per comunicarli. Alcuni comuni come Portoferraio e Marciana hanno già una scaletta quindi questo sarà uno dei temi futuri su cui comunicare. Un aspetto importante è la notizia, far capire, promuovere l'Elba che è come una perla chiusa.

Dobbiamo aprire lo scrigno perché abbiamo un territorio che si valorizza da solo.

Saremo un megafono capace di portare il più possibile lontano la nostra bellezza. Parlando di strategie future pensando al prossimo anno non ci dobbiamo dimenticare del turismo di prossimità. Abbiamo sì un turismo internazionale però ci si deve rendere conto che ancora in Toscana dobbiamo far conoscere l'isola. Anche in ottica Covid l'Elba è stata percepita come vicina e come un luogo di vacanze sicure, infatti lo è stata.

Parlando invece di obiettivi a lungo termine?

Sicuramente l'obiettivo (sempre in condivisione con gli altri comuni) è di inquadrare l'Elba nel contesto del turismo nazionale e internazionale come un posto in cui si può andare e stare bene non soltanto nei mesi estivi.

Il concetto del turismo nei mesi collaterali può essere incentrato sullo sport legato al concetto di wellness, salubrità, salute psicofisica.

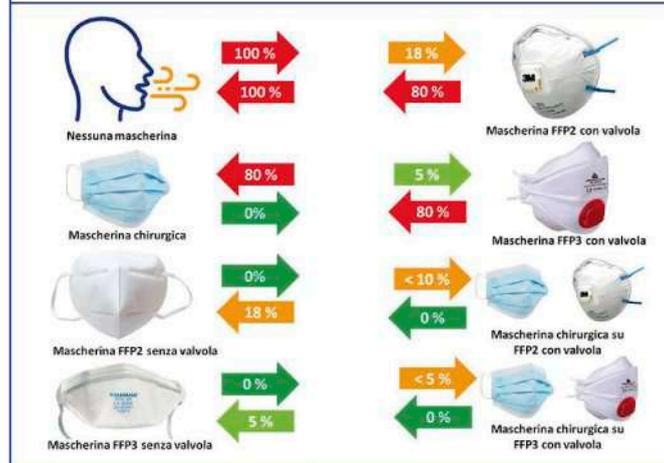
Dobbiamo lavorare su questo e su delle politiche comprensoriali che io interpreto come turismo indiretto. Tutti i comuni dovranno essere uniti, cerchiamo di strutturarci meglio dal punto di vista della mobilità, della tutela dell'ambiente, della sostenibilità, anche nella cura del territorio, tutte opere indirette che sono funzionali all'accoglienza.



Figura 1 - Quali mascherine possono proteggere dal Covid-19

	p100 SÌ	0.02 micron 20 nm
	FFP3 SÌ	0.023 micron 23 nm
	FFP2 NO	0.3 micron 300 nm
	N95 NO	0.3 micron 300 nm
	chirurgica NO	2 micron 2000 nm
	coronavirus SARS-CoV-2	0.12 micron 120 nm

Figura 2 - Riepilogo protezione mascherine



Mascherine: tutto quello che c'è da sapere.

In questa pandemia, uno degli strumenti più validi ed ancora necessari è certamente la mascherina.

Purtroppo, il mondo della comunicazione ha poco chiarito il diverso significato protettivo delle diverse tipologie di mascherine che oggi sono disponibili.

Iniziative di Prevenzione, attraverso la propria "mission" che è anche quella di aiuto al territorio, con questo approfondimento vuole essere motore di assistenza e di valida conoscenza sull'importante e strategico strumento di prevenzione e di protezione dagli agenti biologici ed in particolare dal virus Sars Cov-2.

Crediamo che conoscere le differenze esistenti tra le varie mascherine possa rendere tutti più consapevoli, rendendo il dispositivo più efficiente.

Innanzitutto, cosa sono le mascherine?

Le mascherine o i Facciali Filtranti (ecco perché talune hanno l'acronimo FF) sono Dispositivi di Protezione Individuali (DPI), capaci di ridurre l'esposizione del soggetto indossatore di sostanze pericolose come polveri, batteri e virus. In verità sono presenti anche altre tipologie di mascherine che vengono chiamate di tipo chirurgico e non sono DPI (assumono il grado di dispositivi medici); esse sono strettamente monouso, costituite da 3 strati in TNT (tessuto non tessuto) e permettono l'aderenza al volto in maniera incompleta.

Mascherine chirurgiche

Queste mascherine forniscono una protezione nei confronti della diffusione di virus e batteri bloccando le goccioline di secrezioni respiratorie (droplet) emesse dalle persone che le indossano, evitando che le persone che gravitano intorno possano entrarne in contatto; queste mascherine non sono in grado di proteggere chi la indossa in quanto hanno una sezione media di circa 0,3 micron, rispetto al virus Sars Cov-2 che oscilla tra gli 0,12 e i 0,15 micron (vedi fig. 1).

Queste maschere vengono testate nel senso dell'espiazione, valutandone l'efficacia della filtrazione permettendone di stabilire la conformità con la Normativa europea EN 14683: in base a questa normativa il livello di efficacia di una mascherina chirurgica può essere di quattro tipi: tipo I, tipo II, tipo IR e tipo IIR. Le mascherine IIR sono quelle più resistenti e quindi le migliori. Queste mascherine, monouso, possono essere indossate per circa 4 ore.

Mascherine Filtranti

Con questo termine si intendono quei dispositivi tendenti a garantire l'indossatore e le persone che gravitano intorno ad esso. Esse possiedono mediamente tra 4 e 6 strati filtranti in TNT.

Esse sono mascherine che aderiscono completamente al viso, sono dotate di adeguati lacci che le tengono ben salde al viso dell'utilizzatore.

Queste mascherine, rispondenti alla Norma di certificazione EN149, hanno diversi gradi performanti di filtraggio e si dividono in queste categorie:

- KN95 o FFP2: filtranti oltre il 95% delle particelle con diametro di 2,5 micron;
- FFP3: filtranti oltre il 98% delle particelle aventi diametro di 2,5 micron;
- Le stesse di sopra con valvola: migliora la respirabilità ma peggiora il grado di protezione verso le persone stanti nelle immediate vicinanze dell'indossatore.

Durata e cura dei DPI

Le mascherine Filtranti sono generalmente monouso, ma se il costruttore ha identificato il DPI con la sigla R ciò ne indica il possibile riutilizzo seguendo le indicazioni precisate nelle istruzioni; diversamente se fosse presente la scritta NR, ciò equivale all'impossibilità di riutilizzo.

Tra le diverse ipotesi di igienizzazione dei DPI riutilizzabili, validate dai costruttori e dagli organismi internazionali, ricordiamo l'alcool a 70° nebulizzato, il vapore (anche a mezzo di un ferro da stiro), l'ozono, le radiazioni UV-C utilizzate per la sanificazione di utensili in sede odontotecnica o di cura della persona.

Mascherine di comunità o autoprodotte

Sono infine presenti sul mercato e autorizzate dalle Autorità Governative e Sanitarie le cosiddette mascherine di comunità, spesso autoprodotte, le quali non soddisfano i criteri sia per le chirurgiche che per le filtranti.

Secondo una precisa indicazione dell'ISS (Istituto Superiore di Sanità) del 9/5/2020, esse debbono avere le seguenti caratteristiche:

"devono garantire una adeguata barriera per naso e bocca, devono essere realizzate in materiali multistrato che non devono essere né tossici né allergizzanti né infiammabili e che non rendano difficoltosa la respirazione. Devono aderire al viso coprendo dal mento al naso garantendo allo stesso tempo comfort."

Queste mascherine hanno quindi un valore soprattutto di igiene e possiedono gradi di protezione bassi sia verso l'indossatore che verso coloro i quali sono nelle immediate vicinanze.

Tra i tanti materiali utilizzati, una ricerca del Politecnico di Torino, ha evidenziato diverse sfaccettature in base ad alcuni componenti:

Tessuto da cucito in cotone: una maschera a due strati di flanella e cotone è stata una delle migliori testate.

Jeans e tela: hanno filtrato oltre il 90% di particelle grandi e circa un terzo di particelle piccole.

Magliette: le magliette in cotone sono di gran lunga il più popolare tessuto per mascherine fai-da-te. Nel test due strati di maglietta hanno catturato il 77% di droplet e il 15% di aerosol.

Conclusioni

In definitiva, queste mascherine (ad uso limitato alla popolazione generica) sono il livello più basso di protezione; esse sono però autorizzate (reperibili in commercio e prodotte ai sensi dell'art. 16 comma 2 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 attraverso la responsabilità del produttore) e pur non realizzando le protezioni richiamate nella fig. 2, in quanto mediamente possiedono una barriera tra i 20 e i 100 micron, assolvono sufficientemente al non propagarsi dell'effetto droplet.

Iniziative di Prevenzione, già da aprile 2020, ha realizzato mirati programmi formativi inerenti il contrasto al Covid19 e alla giusta conoscenza sul tema delle mascherine (anche in modalità webinar), e rimanda il lettore più attento e interessato al nuovo sito (vedi QR code a piè di pagina) per ampliare la conoscenza attraverso uno dei 44 corsi a catalogo erogati direttamente da noi.

Dott. Per. Ind. Mazzarri Michele,
titolare dell'azienda Iniziative di Prevenzione



Visita il nostro
nuovo sito!

iniziativeprevenzione.com





Gianni Anselmi: "Unità di intenti tra le istituzioni per il bene collettivo"

Nessun territorio è marginale, nessuno nasce distante

Le elezioni regionali hanno riconfermato Gianni Anselmi (Pd) all'interno del consiglio della Toscana. Elbano di origine, nel precedente mandato Anselmi si è occupato dell'Elba a tutto tondo ed ora una riconferma che consente il suo impegno per altri cinque anni. "Dal punto di vista personale è stata una vittoria di grande soddisfazione - afferma - Sono contento di avere aiutato il partito al quale sono iscritto e di aver ottenuto un buon risultato. Sono molto contento anche del risultato elbano, in un territorio dove la destra è forte e aveva proposto candidature radicate e competitive. Lo considero un riconoscimento al lavoro svolto e l'attenzione che gli ho

dedicato e un invito a proseguire e a fare ancora meglio". Ci sono decisive opportunità che l'Elba deve cogliere con una progettualità unitaria, prima tra tutte quella del recovery fund.

"Sono varie le politiche su cui possiamo intervenire - spiega Anselmi - all'interno di una progettualità. È molto importante che ci sia una visione complessiva perché la regione può aiutare i singoli comuni nelle loro attività, ma in un territorio come quello insulare c'è bisogno di una visione complessiva, non parcellizzata tra le varie realtà. Le singole identità devono necessariamente concorrere all'elaborazione di un progetto complessivo". La via potrebbe essere la realizzazione di un accordo di programma che individua i settori di intervento e intercetta filoni di finanziamenti, regionali, comunitari. "Nell'imminenza della nuova stagione della programmazione comunitaria e della partita del recovery fund - ribadisce - il territorio si deve far trovare pronto sui progetti che devono essere quasi cantierabili. Devono essere risorse impegnate per il 70% entro il 2022, per il restante 30% entro il 2023 e devono essere spese entro il 2026.

Bisogna mettere in campo una progettualità integrata, selezionare progetti strategici che rafforzino la competitività, la qualità ambientale e quindi mettersi al tavolo con la regione e concordare le modalità. Ho previsto una scheda per le isole nel piano da presentare al governo per il recovery plan". Appare inderogabile un'unità di intenti tra le istituzioni per il bene collettivo. Obiettivo a cui si è sempre dedicato il consigliere Anselmi nella sua attività. "Ho sempre cercato di lavorare in modo istituzionale collaborativo - afferma - Le istituzioni possono fare molto in questo senso, collaborare nell'interesse generale per dimostrare ai cittadini che bisogna operare per affrontare e risolvere i problemi non per fare speculazione politica. È sempre stato il senso del mio impegno. Naturalmente al momento che ci si schiera elettoralmente da un punto di vista politico ciascuno sostiene le proprie posizioni ma questo non deve mai ledere quello che è il raggiungimento dell'interesse collettivo".

Più che mai in un momento come questo messo a dura prova dalla pandemia e dalle difficoltà che comporta.

C'è bisogno di grande speranza - termina - Si chiude un anno durissimo, difficile, che ci ha però insegnato che nei momenti più duri esiste una dimensione collettiva che sta fuori delle nostre porte, delle nostre vie. Spero tanto che il 2021 sia un anno di rinascita, di una nuova consapevolezza collettiva e che anche la politica e le istituzioni diano la dimostrazione concreta che non ci sono territori marginali nella nostra regione, che nessuno nasce distante. Dobbiamo far parte di un sentimento collettivo e andare verso soluzioni di governo che valgano per tutti. In questo senso cercherò di rinnovare il mio impegno per il territorio delle mie origini, dove sono nati i miei genitori i miei nonni e al quale sono profondamente legato. Carissimi auguri di buone feste a tutti gli elbani.

Marco Landi, prospettive di una nuova Toscana

“Ringrazio gli elettori che mi hanno dato fiducia perché avere un elbano in consiglio regionale dopo tanti anni è una scelta anche legata al territorio, verso una persona che si faccia portavoce delle loro istanze”. Marco Landi è stato eletto in consiglio regionale con la Lega a settembre scorso tra le file dell'opposizione e si è messo subito al lavoro, in primis nella commissione “ambiente, trasporti e infrastrutture” di cui fa parte. Uno dei suoi primi atti è stata un'interrogazione sull'aumento delle tariffe dei traghetti. “C'è stata poca trasparenza - commenta - e ho anche dei dubbi di legittimità su questo aumento. Vedremo le risposte”. E annuncia l'intenzione di interventi sull'ambiente per arrivare ad una prospettiva di

convergenza di intenti e “di vera integrazione tra il parco nazionale e i comuni”.

Marco Landi in consiglio regionale dopo che Susanna Ceccardi ha deciso di mantenere il suo ruolo di europarlamentare sarà il portavoce dell'opposizione che intende fare in maniera forte, determinata e condivisa per creare “prospettive di una nuova Toscana nel 2025”.

Un impegno importante in una nuova vita (come i calciatori che non possono più giocare oggi mi sento allenatore” dice) che lo porta spesso a Firenze e che affronta con “la spinta della prospettiva di chi vuole cambiare alcune situazioni e crede in quello che fa - spiega - lo dico da persona che svolge comunque un'altra attività e che sicuramente con



questo mio impegno non vede aumentare i suoi guadagni.

Mi si può dire tutto - ribadisce - ma non che in termini economici, di qualità della vita, di sacrificio abbia avuto vantaggi dalla mia attività politica. Sfido chiunque a dimostrare il contrario.

E quindi con lo stesso spirito con cui l'ho fatto fino ad ora lo faccio con la consapevolezza di dover imparare.

Devo studiare, prepararmi e cercare di portare le istanze dei vari territori all'attenzione di un governo che purtroppo non è del centrodestra ma che noi auspichiamo possa cambiare”.

E non si lascia tanto smontare da chi dice che sarà difficile contare qualcosa dai banchi dell'opposizione. “Se le istituzioni attribuiscono alle opposizioni dei ruoli evidentemente queste rappresentano una voce importante - considera - la mia sarà una voce il più possibile di supporto di attenzione e di ispirazione, saremo disponibili sempre al dialogo laddove la maggioranza vorrà coinvolgerci. È chiaro che avere una

persona che in un territorio ci è nato, lo vive, ci lavora, ha una famiglia, cambia la prospettiva”.

Intende mantenere un focus continuo di attenzione verso il governo della regione Toscana e sui problemi dell'Elba lavorando sodo con i suoi nuovi colleghi.

“Ho trovato un gruppo all'interno della Lega molto valido - commenta - persone molto motivate e che svolgono la politica con un senso civico forte, persone nuove in questo ruolo (su otto solo tre sono riconfermate).

C'è volontà di prepararsi, studiare, lavorare con il gruppo dei dipendenti.

Di contro in un ambiente così grande a livello amministrativo, dove ci si occupa di tante questioni c'è un po' di smarrimento, ma sicuramente all'inizio non poteva essere che così”.

Centro Ufficio Elba

La tecnologia dell'isola come contributo alla comunità



La storia del Centro Ufficio Elba inizia nel 1974, quando le attrezzature elettriche erano agli albori e quelle elettroniche erano semplicemente immaginazione. Il Centro Ufficio Elba ha sempre colto per primo nella zona di operatività le innovazioni tecnologiche, mettendo a disposizione le competenze per la crescita aziendale di chi ha seguito l'azienda: nel 1995 ad esempio Internet è arrivato all'Elba grazie proprio al Centro

Ufficio Elba. La forza che ha sempre distinto l'azienda è la compattezza del gruppo, che unita alle competenze ormai pluridecennali nel settore pone il Centro Ufficio Elba come leader commerciale. Nel 2006 è stata inaugurata la nuova sede racchiudendo in un unico stabile il reparto commerciale, di assistenza ed il magazzino, offrendo alla clientela un servizio a 360°. Il futuro è sempre alla ricerca di nuove soluzioni per il miglioramento della vita

e del lavoro, nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente e Centro Ufficio questo lo sa. " Abbiamo avuto la fortuna - racconta Marcello Bargellini - titolare dell'azienda - di essere in un settore fondamentale nello sviluppo del nostro sistema. La tecnologia ha avuto un'evoluzione continua e questo ci ha aiutato, ma la serietà dell'azienda, la squadra composta da sempre dagli stessi collaboratori, ha rappresentato e continua a farlo, il vero punto di forza del Centro Ufficio Elba. La mia curiosità, il fatto che io voglia vedere sempre cosa c'è al di là - continua Bargellini - ha fatto sì che il Centro Ufficio Elba abbia portato sull'isola il primo computer, la prima fotocopiatrice e poi anche Internet. Ecco, come precursore dei tempi non sono stato male - dice sorridendo - spero di farlo ancora per qualche tempo. Oggi i tempi sono cambiati; è tutto molto veloce e le esigenze dei clienti sono cresciute esponenzialmente, a me dice ancora Marcello

Bargellini - non pesa essere chiamato sul cellulare, nemmeno nei giorni festivi, sono a disposizione dei clienti sempre, e quando riesco a risolvere un problema provo ancora tanta soddisfazione, questo viene percepito e ripaga più del profitto. Come sarà il prossimo futuro non saprei dirlo, è un'incognita, l'unica cosa certa è che le famiglie, (gli uffici e i professionisti sono già attrezzati) cercano di tecnologicizzarsi al massimo, oggi la video chiamata o la videoconferenza sono la normalità, non possiamo abbracciarci e non ci rimane che vederci su uno schermo. Sto preparando offerte in questo senso per gli acquisti delle prossime feste. Un contributo alla comunità, che vorrei comprendesse che ac-



quistare sull'Elba significa dare una spinta indispensabile all'economia di tutta l'isola, che sta soffrendo, in modo particolare, vista la piccola estensione del nostro territorio in questo periodo che mi auguro, anzi sono certo, passerà presto.

Voglio - conclude Bargellini - porgere i calorosi auguri per delle buone feste a tutti i clienti del Centro Ufficio Elba, agli amici e non per ultimi a tutti gli operatori della sanità che si sono e si stanno impegnando, dando il massimo e che spesso troppo poco ricevono.



Autorità di Sistema Portuale, l'Elba come test naturale Sull'isola i migliori progetti della qualità del mare, dell'aria e della mobilità



I porti nel 2020, un anno difficile anche per l'Autorità di Sistema Portuale. Ne parliamo con Antonella Querci, dirigente della Direzione Sviluppo, Programmi Europei e Innovazione:

Nonostante l'anno difficile l'autorità portuale ha portato avanti progetti importanti:

Sì, soprattutto i progetti di digitalizzazione, messa in sicurezza, servizi, abbiamo fatto un lavoro straordinario, ma in termini generali questo è successo un po' per tutti i

trasporti, diciamo almeno per tutti i servizi "critici". Questi processi che già erano presenti nei porti, sono diventati un'assoluta necessità.

Digitalizzare significa anche poter remotizzare: Oggi abbiamo una pandemia sanitaria ma domani potremmo avere qualunque tipo di crisi, anche una pandemia di Cyber security, cibernetica. Il Covid ci ha fatto capire quanto siamo deboli, quanto sia importante avere la disponibilità dei dati per organizzare in maniera sicura i processi logistici, i porti. I trasporti sono il sistema circolatorio del paese, perciò se vogliamo assicurare che i beni di prima necessità arrivino, che la logistica sanitaria renda disponibili i dispositivi, dobbiamo garantirne funzionalità.

In questa ottica rientra anche la realizzazione di una piattaforma innovativa?

Certamente, è un siste-

ma di monitoraggio e controllo a più livelli, in questa piattaforma convergono tutti i dati: quelli territoriali, di mobilità delle merci delle persone, di monitoraggio ambientale. Gli smart totem sul porto di Portoferraio sono intelligenti in quanto non solo sono in grado di registrare la mobilità ma anche l'impatto acustico e ambientale, di monitorare gli interventi di emergenza, in definitiva un presidio tecnologico avanzato per l'isola. Isole che godono di una attenzione particolare anche nei programmi green dell'UE una opportunità per l'innovazione.

Quando parlo di innovazione mi riferisco non solo alla digitalizzazione ma anche alla transizione energetica, sostenibilità, decarbonizzazione, ormai parole entrate nel dna europeo e a cui vengono destinati molti soldi.

Quindi in proiezione è questo il futuro che l'Autorità di Sistema

vede per l'Elba:

Ormai i porti rappresentano delle enclaves di sistema dentro le città, per questo i temi della sostenibilità, incluso l'impatto che hanno i servizi marittimi ci stanno impegnando molto, siamo coinvolti in un progetto con il CNL per combustibili alternativi, come quello futuribile dello idrogeno, del bio-fuel derivato dalle biomasse. Vogliamo mettere a disposizione il nostro know how non solo per i porti aderenti ma per tutta l'isola partendo dall'infomobilità, ma esplorando tutte le altre possibilità della mobilità sostenibile. L'Elba, la

perla del mediterraneo, rappresenta un test naturale per un piano complessivo che riassume i migliori progetti per la qualità dell'aria, del mare, della mobilità.

Ovviamente è necessaria una cabina di regia unica. Noi siamo pronti a fare un salto di qualità, a sostenere un percorso che dallo studio di fattibilità arrivi ai progetti operativi, partendo da una visione complessiva che consenta di intervenire in ogni direzione.

Come ad esempio, l'asfalto insonorizzato?

Esatto, possono apparire piccole cose ma sono significative e utili per i cittadini.



MONI.C.A. on board

Il primo sistema di infomobilità per i nostri porti



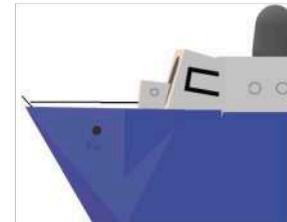
Inserito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale nel progetto Moni.C.A. e finanziato dall'Interreg Marittimo- Italia-Francia, Mobi/Mart, Monica on board è il primo sistema di infomobilità pensato per i passeggeri di Portoferraio, Livorno e Piombino. Prevede totem posizionati su ogni molo di imbarco dotati di visore multilingua ed accesso intuitivo ma, visitando la piattaforma web o scaricando l'App



gratuita è possibile connettersi da qualsiasi dispositivo (per smart phone sistemi Android o iOS Apple) direttamente da casa, albergo, campeggio o ufficio. Inoltre, è visibile tramite smart tv, in particolare negli esercizi portuali convenzionati. Il sistema, è stato pensato dallo staff della Direzione Sviluppo-

po, Programmi Europei e Innovazione, per agevolare la ricerca e favorire l'imbarco rendendo più comoda la permanenza e decongestionando i porti. È il primo servizio che fornisce informazioni precise sugli orari e sulla effettiva posizione delle navi che sono monitorate direttamente tramite il sistema satellitare.

Infatti, tecnicamente si è realizzato l'integrazione della piattaforma "MONICA" con il sistema delle Capitanerie di Porto "PMIS/Pelagus" In definitiva, si tratta di un sistema integrato e non una semplice App, in grado di migliorare la fruibilità e l'accessibilità dei nostri porti. Questo non solo per i



passeggeri turisti ma anche per i residenti, in particolare per la comunità isolana e le sue esigenze di spostamento, incluso il trasporto merci, essenziale per l'isola d'Elba.



M.V.D. Tutto il bello di un'azienda elbana

MVD è nata l'8 marzo del 1988 da una necessità. Eravamo in quattro e uno era addirittura minorenne. Io appena sposato con un figlio e la prospettiva di rimanere senza lavoro. Nessuno di noi aveva un soldo ma ci siamo lanciati. Mario, Massimo, Daniele e Vincenzo ecco il nome MVD un acronimo con le iniziali dei soci. Ci abbiamo anche scherzato, perché MVD poteva anche significare "Ma dove vai". Ci piaceva, un nome nato per caso ma che ha resistito negli anni.

Eravamo sistemati in 800 metri di terreno con i materiali accatastati il magazzino edile era sulla Via Provinciale, all'ingresso di Marina di Campo mentre la parte termoidraulica era in via Donizetti. Ci credevamo, i risultati furono immediati. Da 300 milioni di lire di consolidato a un miliardo e mezzo in 12 mesi. Poi l'approccio al credito, dalle porte in faccia di alcuni istituti di credito: "Non c'è motivo alcuno perché questa banca possa fare credito alla sua azienda, neanche per mille lire" - mi sentivo dire - fino a che un direttore mi disse "ho fiducia in lei mi porti il



Massimo Piacentini

Daniele Spinetti

Mario Spinetti

Vincenzo Gorgoglione

salvo buon fine", non sapevo nemmeno cosa fosse, ma così abbiamo potuto lavorare con serenità.

necessità di migliorare il modo di lavorare. Ricordo momenti anche molto faticosi: con l'aiuto di alcuni amici si spianava il

gazzino, prima i laterizi accatastati si rompevano con facilità con perdite importanti per l'azienda. Oggi il nostro deposito è



Una soddisfazione perché oggi, 33 anni dopo, siamo ancora qui e siamo cresciuti. Ci siamo ingranditi pezzo dopo pezzo e oggi l'area consta di circa 8000 metri quadrati. E' stato fatto tutto velocemente perché c'era la

terreno e si rullava durante la notte, per poi renderlo agevole il giorno dopo. Mettevamo la recinzione e subito dopo acquistavamo ancora fino ad arrivare all'attuale superficie. Prima il piazzale dopo il ma-

uno dei migliori che ci sia nel settore e forse anche ambito per molti, facile ben visibile, insomma un magazzino con la "M" maiuscola. Per migliorare i servizi offerti serviva qualità, l'abbiamo trovata e incrementata nel tempo.

Volevamo un'azienda all'avanguardia ma anche alla portata di tutti e devo dire che l'obiettivo lo abbiamo raggiunto. Non ci siamo mai stancati di evolvere, investendoci moltissimo. Siamo partiti in quattro soci ed oggi, con i nostri dipendenti, siamo una famiglia di 19 persone. Non ci fermiamo però perché pensiamo di poter fare ancora di più. Non c'è un punto di arrivo, ma sempre nuovi obiettivi da raggiungere, anche se devo dire che, in questi anni, abbiamo ottenuto ottimi risultati. Le strutture di Campo nell'Elba e Portoferraio, sono di proprietà dell'azienda.

Mi sento di dire che con MVD abbiamo percorso tempi e colto tendenze offrendo il meglio nell'innovazione alla clientela, prima degli altri.

La nostra azienda si identifica inoltre per la concretezza delle idee, una linea guida che continua a farci crescere.

Oggi, abbiamo un nuovo obiettivo: crescere e progredire ancora per migliorare quell'affidabilità e credibilità guadagnata negli anni".

Vincenzo Gorgoglione

Offri al tuo ospite qualcosa in più... anche con un piccolo spazio

PROGETTIAMO I TUOI SERVIZI
Visita il nostro show room in Portoferraio e tocca con mano le nostre realizzazioni

M.V.D.
ISOLA D'ELBA

VERA PROMOZIONE INVERNALE

STUFE a PELLETT
STUFE / CALDAIE PELLETT - IDRO
TERMOCAMINI

Prodotti già disponibili nei nostri magazzini
Promo valida solo per prodotti in esposizione

M.V.D.
TERMO IDRO SANITARI - MATERIALI EDILI
Tutto il bello di un'azienda elbana

UFFICIO - SEDE LEGALE
DEPOSITO SALA MOSTRA:
Via Provinciale, 25
57034 Marina di Campo (LI)
Tel. 0565 97.78.74
Fax 0565 97.90.92
mvdue@virgilio.it

SUCCURSALE
E SHOW ROOM:
Loc. Antiche Saline
Zona Commerciale
57037 Portoferraio (LI)
Tel. e Fax 0565 91.64.40
Tel. e Fax 0565 93.08.99

Trasformazione delle Galeazze

Un progetto che mette insieme patrimonio storico culturale e grande biodiversità

Con il protocollo d'intesa tra il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e l'Ordine degli Architetti Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della Provincia di Livorno, si vanno a coniugare ed esaltare due degli aspetti che più caratterizzano, anche come offerta turistica, l'Isola d'Elba: il patrimonio storico-architettonico e la grande bio-diversità. Il progetto di trasformazione dell'Arsenale delle Galeazze in una struttura museale didattica "Centro di interpretazione dedicato al Santuario dei mammiferi marini Pelagos" richiede una partnership di altissimo profilo - dice il Presidente del Parco Giampietro Sammuri - proprio per il grande valore della struttura e dell'iniziativa. Infatti, le Galeazze, come

viene comunemente chiamata a Portoferraio la struttura che col tempo era diventata un supermercato, ha una grande storia. Venne realizzata per assemblare le o m o n i m e imbarcazioni divenute famose con la battaglia di Lepanto, arma dell'ordine benedettino combattente dei Cavalieri di Santo Stefano, creato a Portoferraio il 15 marzo 1561 da Cosimo dei Medici per contrastare le incursioni dei corsari barbareschi. La struttura, caratterizzata da una dop-

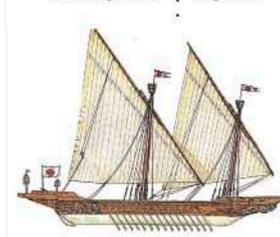


pia arcata a sesto acuto, aveva la muraglia di fronte alla darsena che addirittura veniva abbattuta per consentire il varo delle imbarcazioni. Le due strutture ospiteranno una ricostruzione della balenottera azzurra

di 29,30 metri, cioè l'essere vivente più grande mai esistito in natura e documentato scientificamente, mentre l'altra conterrà ricostruzioni degli altri cetacei e strutture multimediali interattive, sala video, bookshop con vendita anche dei prodotti tipici elbani.

Un museo dedicato al santuario dei cetacei, che mai come in questo periodo, sono diventati parte della vita degli isolani. In particolare i giosci delfini e tursiopi,

ma nei mesi scorsi anche orche e perfino una megattera, balena oceanica, hanno frequentato le nostre coste, già habitat dei giganti del mare capodogli e balenottere. Una frequentazione che apre nuovi modelli di convivenza con i nostri cugini acquatici.



Il PNAT nell'anno del Covid-19



Difficoltà e prospettive future di un ente che ha dovuto fare i conti con un anno difficile come quello che sta finendo. Giampiero Sammuri, presidente del Parco nazionale dell'Arcipelago ci racconta.

Quali sono le difficoltà che ha affrontato il Parco in questo anno così particolare?

Quelle che hanno incontrato un po' tutti. Una delle

novità è che abbiamo iniziato a lavorare in modo diverso. Gli uffici hanno avuto lunghi periodi di smart working, quindi con un livello organizzativo diverso. Sono state ridotte le riunioni in presenza e se da una parte questo ha creato qualche problema in più, dall'altra gli incontri via web hanno consentito una maggiore partecipazione, ad esempio facilitando chi si collegava

dalle isole.

Eventi ed attività quindi sono stati annullati?

Abbiamo perso tutta la stagione primaverile, quella per lo più legata alle attività della scuola. Le gite sono state sospese proprio nel momento di massimo picco, tra aprile e maggio. Diciamo che la parte turistica più complessiva da quando si è sbloccata la situazione è stata recuperata. Comunque le visite a Montecristo che erano state annullate fino a metà maggio, sono state recuperate nei mesi successivi.

Il Covid ha portato una diversa consapevolezza sull'importanza di un ambiente vivibile?

Forse un po' sì ma le persone in generale hanno sviluppato già la consapevolezza di poter vivere

un ambiente sano e per quanto riguarda la tutela ambientale spesso è anche più forte rispetto alle istituzioni. Mentre 30 anni fa in questo senso le istituzioni erano più avanti della popolazione, oggi le parti si sono invertite.

Con il lockdown abbiamo avuto la sensazione di un aumento della presenza di animali anche in mare, in particolare cetacei...

Certamente un fatto accaduto un po' in tutto il mondo. Anche qui da noi in parte si è verificato, dico in parte perché la presenza da noi c'è sempre stata. Non ci scordiamo che anche ad ottobre c'erano le balenottere in rada, avvistamenti non insoliti in un ambiente marino come il nostro.

A questo proposito, quali

sono le possibilità della nascita di un'area marina protetta?

Ci sono istanze di diverse associazioni che richiedono la sua istituzione.

È necessario avere idee più chiare sulle regole da istituire però mi sembra che l'esperienza positiva della zonizzazione dell'isola di Capraia può contribuire. Le condizioni ci sono.

È necessaria la condivisione e mi sembra che si stia realizzando anche per alcune categorie che lavorano con il mare come i pescatori.



Euronics, vendita ma anche assistenza Per un rapporto con il cliente duraturo e continuativo

Se si pensa alla tecnologia, informatica, elettronica o a piccoli e grandi elettrodomestici, non si può non pensare ad Euronics il negozio punto di riferimento non solo per gli elbani sul territorio dell'isola. Come per altre attività che fanno capo al Gruppo Nocentini, anche Euronics, si evolve ad alta velocità affrontando con professionalità e intuizione le sfide che giornalmente il mercato propone.

Euronics, aiuta i consumatori a trovare il loro mondo all'interno dei prodotti offerti. Elettronica di consumo, tecnologia dell'informazione, grandi e piccoli elettrodomestici, svago, strumenti musicali, telefonia con più accessori, maggiore scelta e anche un ulteriore risparmio. I prezzi di Euronics sono fra i migliori del mercato e all'interno esiste la possibilità di pagamenti rateali a tasso zero attraverso le finanziarie di riferimento che sono Agos, Fin-domestic e Compass.

Euronics è uno dei maggiori gruppi nella distribuzione di elettrodomestici ed elettronica di consumo il negozio cura i rapporti personali con i clienti, attraverso le competenze personali e tecniche degli addetti alle vendite e dei responsabili di settore. Lo store si trova a Portoferraio in Via degli Altiforni



periodo: il Sottocosto. Un'opportunità per i clienti che hanno sempre apprezzato questa iniziativa. Euronics ha rinnovato il reparto casalinghi con ottime marche e tanti accessori per la cucina. Siamo riusciti ad avere assortimenti importanti nonostante le aziende siano in difficoltà nelle consegne, ci siamo preparati prima a ci presentiamo con un assortimento completo in tutti i reparti".

macchina per fare il pane o il phon, sono articoli che funzioneranno così come i televisori, anche perché nel 2021 ci sarà lo switch off, il cambio di frequenze e la gente si preparerà a cambiare la tv. Per quanto riguarda i grandi elettrodomestici prevedo una richiesta importante su asciugatrici e lavastoviglie. Mentre sull'informatica è certo il boom di notebook e tablet per via della didattica a distanza e lo

comat, oppure attraverso due metodi di finanziamento a tasso zero e infine con il pagoDil ovvero una dilazione di pagamento particolare, funziona così: il cliente può scegliere se pagare in tre, sei o dodici mesi, basterà strisciare il bancomat nel Pos e scegliere il periodo di dilazione. Tutto sarà fatto in negozio con una istruttoria di solo un minuto. Ma il lavoro di Euronics, non è solo vendita. L'attenzione che noi abbiamo per il cliente ci permette di essere attivi anche nel post vendita, ovvero l'assistenza.

Interveniamo per qualsiasi problema possa verificarsi dopo la vendita, interveniamo direttamente a casa così come a casa consegniamo senza aggravio di spese se il cliente ci chiama e ci chiede un articolo.

Voglio sottolinearlo conclude - Davide Pistolesi - il nostro rapporto con il cliente non è solo vendita fine a se stessa ma è un rapporto duraturo e continuativo. Oggi Euronics impegna 10 persone che aumentano nel periodo estivo. L'ho già fatto altre volte ma voglio ancora una volta ringraziarli per quello che fanno, hanno la mia massima stima.

Alla nostra clientela i nostri migliori auguri per delle feste serene".



nella zona industriale. Nonostante il periodo - ci racconta Davide Pistolesi - responsabile commerciale di Euronics, siamo pronti a presentare in occasione delle feste, una vasta quantità di articoli con l'offerta classica del

Poi, Davide Pistolesi fa una previsione su quali saranno gli articoli più richiesti. "L'emergenza Covid, che ci costringe a trascorrere più tempo in casa, favorisce l'acquisto di tv e piccoli elettrodomestici, come per esempio la

smart working, poi sulla telefonia visto che è uscito da poco l'I-phone 12 sarà corsa all'acquisto del gioiello Apple. Da Euronics - continua Pistolesi - si può acquistare pagando normalmente in contanti, con carte di credito o ban-





GELCENTER

by Cenciarelli Rizieri e c.

OFFERTE IMPERDIBILI

Dal 9 dicembre al 10 gennaio

	OFFERTA	PREZZO	PREZZO AL KG NETTO GLASS.
TRANCE PESCE SPADA Al kg	€ 12,80	€ 14,80	€ 14,22
GNOCCHETTI DI PATATA Kg 1 a confezione	€ 2,80	€ 3,15	€ 2,80
GAMBERO SGUSCIATO AL NATURALE Al kg	€ 11,80	€ 13,90	€ 14,75
VONGOLA CON GUSCIO Kg 1 a confezione	€ 5,10	€ 6,80	€ 5,10

Via Cacciò, 66
Portoferraio
Tel. 335 7570895

SERVIZIO DI CONSEGNA
dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 16:30 alle 19:00

www.cenciarellirizieri.com



Valtteri Bottas, la F1, le chiese dell'Elba e i preti guerriglieri



La presenza di grandi campioni dello sport all'Isola d'Elba di per sé non costituisce una novità, sia come vacanze sia come allenamento, in particolare per chi pratica discipline outdoor. Però la

uno degli aspetti forse meno conosciuti, tra le inesauribili offerte del nostro territorio. Infatti Valtteri entusiasta ha raccontato: "dopo il Mugello sono andato all'Elba, ho trovato una chiesa lì e



dichiarazione rilasciata da Bottas, dopo la vittoria del G.P. di Russia e rimbalzata su tutti i media mondiali, ha creato curiosità ed attenzione verso

no molto allenamento, la bici è sicuramente uno dei preferiti da Bottas, (nella foto) in un selfie alla Paolina con Tiffany Cromwell, ciclista professionista che lo ha accompagnato lungo i percorsi dell'Isola. Ma ancora più importante è l'aspetto psicologico, il controllo dei nervi ed evidentemente, la magia dell'ambiente ha coinvolto positivamente il campione finlandese. Del resto, il connubio tra il fascino delle architetture e la suggestione dei luoghi si rinnova ad ogni angolo dell'Elba. Sono 66 le chiese riconosciute ma sono addirittura di più quelle abbandonate o sconsacrate, per non parlare delle cappelle private e delle piccole edicole. In effetti, il pilota Mercedes potrebbe aver visitato il mausoleo Tonietti, stupefacente sacrario realizzato da Coppedè nel suo inconfondibile stile, mix di Liberty ed elementi

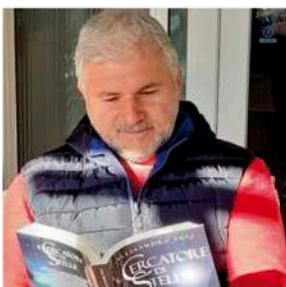
neogotici, immerso nella natura. È possibile seguire itinerari che salgono anche temporalmente dalle pievi romaniche fino al barocco, in particolare nel versante nord/ovest dove l'incredibile varietà, tipica di ogni espressione del territorio elbano, ha però bisogno di ulteriori spiegazioni rispetto alla fede e alla stratificazione storica. Allora ecco apparire un elemento molto più prosaico: le decime che la chiesa aveva il diritto di esigere dai parrocchiani con esclusione delle famiglie dei preti, così non solo le cappelle ma anche i sacerdoti diventano un numero esorbitante e, quelli che vivevano nel versante ovest fino al XVIII secolo erano sicuramente più simili ai trappers che non ai curati di campagna. Come dimostra un singolare episo-

dio degli scontri Anglo/Isopanici: due navi da guerra inglesi sbarcano alla marina di Marciana e sopraffanno i deboli tentativi di resistenza dei cittadini spingendoli a correre a chiamare i preti che, con trappole ed imboscate decimano i fanti di marina



costringendoli a ritirarsi. La conseguente sospensione a divinis verrà poi condonata dal Papa dietro le suppliche (in fondo... erano anglicani). Perciò, cosa dire carissimo Valtteri, mano ferma, occhio sicuro e, come dicono loro, never surrender o come diciamo noi "a la morte".

Alessandro Pugi Nuovo romanzo per lo scrittore



Dopo la vittoria nel premio nazionale città di Grosseto, "Amore sui generis", e la premiazione nell'VIII premio internazionale città di Sarzana, con l'inedito "Quello che non sai di lei" e la conquista del premio "Uniti per la legalità" vinto con il romanzo edito "Il susurro del diavolo", lo scrittore Alessandro Pugi torna con un nuovo lavoro, dal titolo provvisorio "Ad un passo dal domani" a cui tiene molto?

"Perché è così importante per te questo lavoro, che

oltremodo non è neanche l'ultimo, o sbagliò?"

"No, non sbagli. A un passo dal domani ha visto la sua prima stesura nel 2016, dopo, ne sono stati scritti altri sette, ovviamente ancora inediti. Purtroppo la spinta per la costruzione di quest'opera è arrivata da un fatto di cronaca avvenuto nel mio paese e cioè la morte, a causa di leucemia, di un giovane ragazzo di 17 anni, Daniele Cecchini, ed è a lui che ho dedicato il romanzo, per questo per me è molto importante. Non lo conoscevo, ma ho fatto una promessa a me stesso e adesso è arrivato il momento di mantenerla."

Di che cosa tratta?

"L'aspetto fondamentale

che rende ambizioso il romanzo e alta la sfida è quello di rendere palpabile, umano, quasi tangibile, il tratteggio del dolore per la perdita di qualcuno che si ama, che può essere un amico, un parente, o come nel caso di Matteo, uno dei protagonisti, della moglie e in seguito del proprio figlio."

Quindi un dramma nel dramma?

"Già. A un passo dal domani narra la storia di una famiglia del nostro tempo, le vicissitudini che l'accomunano a ognuno di noi, la paura per le decisioni importanti, la forza di riemergere da una sconfitta, la possibilità, quasi innaturale di condividere

il dolore con un amico a quattro zampe, la stessa che dimostrerà ai protagonisti di questa vicenda quanto sia fondamentale condividere."

Condividere?

«Sì, proprio così. Sono convinto che per uscire da un dolore tanto grande, sia necessario condividere quel sentimento così crudo e reale. E il protagonista lo capirà durante l'intera narrazione, attraverso l'instaurarsi di un nuovo amore, la consolazione dell'amicizia sincera di un amico vero e la vicinanza di uno sconosciuto caposala, che lo aiuterà, attraverso gesti generosi, a superare quelle difficoltà che a volte sembrano così insormontabili da volersi la-

sciare trascinare via dalla marea per essere trasportati lontano."

Un romanzo che tratta anche di un argomento sempre attuale?

"Sì. A un passo dal domani vuole essere una finestra su un mondo ai più ancora sconosciuto e cioè la donazione degli organi. Un gesto d'amore infinito che può regalare una speranza di vita a chi non ne ha più."



Faita

È ancora tutto molto incerto



Una stagione partita in ritardo che non ha recuperato quanto perso all'inizio. È l'analisi dei campeggiatori che hanno avuto un calo nel lavoro del 20-25% "Per lo più - spiega il presidente della Faita, Giacinto Sambuco - legato alla mancanza di stranieri ad inizio stagione. Agosto si è allineato allo scorso anno mentre settembre ha avuto un incremento dal 10 al 17% grazie all'arrivo degli stranieri che avevano disertato a inizio stagione. Ottobre all'incirca è andato come lo scorso anno. "Un buon aiuto è arrivato dal bonus vacanza - considera Sambuco - che sarebbe opportuno riproporre anche per il prossimo anno. È venuta gente che normalmente non si sarebbe potuta permettere l'Elba. Una delle misure che chiedono ora i campeggiatori è la riduzione della Tari. "È una

richiesta che abbiamo al tavolo con le amministrazioni comunali - dice - perchè abbiamo lavorato molto meno. Parliamo di cifre importanti per i campeggi. Pensiamo che una struttura con 100 piazzole paga quasi 50 mila euro. Al momento lo sconto sulle tariffe lo fanno i comuni di Campo nell'Elba e Porto Azzurro. Con gli altri stiamo ancora trattando". E purtroppo la prossima stagione si presenta all'insegna della incertezza. "All'Elba i campeggi lavorano molto con gli stranieri - considera - bisogna vedere come vanno le cose negli altri stati, se aprono le frontiere. Per il momento non c'è niente di certo. Faremo la nostra promozione alla luce anche del fatto che quest'estate siamo stati tra le mete più richieste in Italia. Certo è, che manterremo le nostre aziende in ordine, lavoreremo per poter accogliere i clienti al meglio, naturalmente osservando i disciplinari come abbiamo fatto quest'anno sostenendo grossi costi per le sanificazioni. Credo che sarà una stagione simile, magari con un po' di paura, ma la gente ha voglia di venire in vacanza.

CNA

Alleggerire la pressione fiscale e contributiva



Appena avuta la percezione che il problema legato al Covid avrebbe impattato negativamente sulle imprese, Cna ha allestito una task force dei suoi esperti, per rispondere alle imprese disorientate dal susseguirsi dei primi Dpcm. "Mantenendo costante l'aggiornamento del sito dell'associazione - spiega la presidente di Cna Elba, Marcella Parrini - e permettendo contatti praticamente h24.

Nonostante parte del personale fosse in smart working, abbiamo dato un punto di riferimento autorevole alle nostre associate e non solo". All'inizio c'era necessità di informazione e rassicurazione, poi è venuto il momento delle richieste di aiuto in varie forme. "La stagione turistica sull'isola è andata molto bene - commenta Parrini - al di sopra delle più rosee aspettative, ma questo non ha consentito a tutti di riprendere quanto perso da marzo, e soprattutto non coprirà quanto

perderemo ancora". Le prime richieste sono state per il reperimento dei Dpi, passando a quelle per la gestione del personale e della cassa integrazione, degli affitti e dei periodi di apertura e chiusura delle attività. "Adesso - fa presente - c'è un generale disorientamento fra tutto ciò che viene annunciato da Governo e Enti Locali e quello che realmente può arrivare alle imprese, spesso con tempi, modalità e entità diversi. L'ufficio credito è purtroppo il servizio ora più richiesto per capire come superare il periodo che ci aspetta". Pensando alla

ripartenza secondo Cna occorre innanzitutto alleggerire la pressione fiscale e contributiva sulle imprese, prorogare gli ammortizzatori sociali. L'associazione ha chiesto a tutti i livelli di passare dalla logica degli aiuti per codice attività a quella degli aiuti in base al calo di fatturato. Ci sono aziende cui non è stata imposta la chiusura, ma che hanno ugualmente subito drammatici cali di fatturato. "Per valutare le perdite sul fatturato non deve essere preso a riferimento il solo mese di aprile ma un periodo che contempli anche le stagionalità. E non bisogna chiudere le imprese - sottolinea Parrini - ma metterle nelle condizioni di lavorare sempre più in sicurezza, con maggiori controlli su chi sgarrà. I comuni dell'Elba possono ancora fare molto. Noi chiediamo un confronto immediato. L'isola deve prepararsi a quella che speriamo essere la possibile uscita dal tunnel.



Confesercenti

Interventi mirati per ogni categoria

"Parliamo di un anno sino ad oggi imprevedibile con situazioni che nel caso della nostra isola hanno avuto anche risvolti

positivi inattesi". Così Franco De Simone, presidente della Confesercenti di Portoferraio, commenta il 2020. "L'associazione ha dovuto comunque svolgere un lavoro incessante di assistenza agli associati. Dal semplice supporto informativo a quello più complesso delle interpretazioni delle norme. E non solo, perché accanto a questo impegno aggiuntivo, i servizi "normali" dovevano continuare ad essere forniti, anzi si sono ampliati con la necessità di supportare le aziende nelle domande di ristoro, accesso al credito ecc. Forte ed incessante è stato anche l'impegno a livello politico (sia locale che regionale e nazionale) per ottenere il riconoscimento di aiuti e norme di tutela per le categorie danneggiate dalle chiusure e dalla crisi economica che ne è derivata. Dal canto loro le aziende elbane - commenta ancora De Simone - hanno risposto osservando le norme in modo sostanzialmente attento.



27.000 VISITE AL GIORNO
Massima visibilità alla tua attività.

INFO ELBA.IT

SERVIZI WEB PER IL TURISMO

SITI WEB
PAGINE PUBBLICITARIE
APP
SOFTWARE

info@infoelba.it



Davide Montauti

Campo nell'Elba

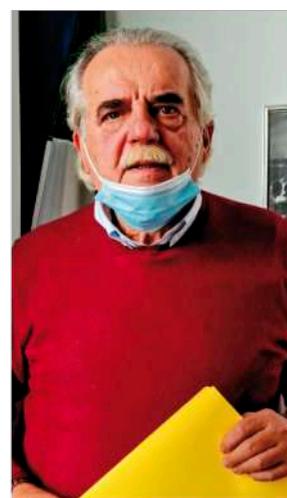
“In un anno difficile, tanti lavori importanti e ancora progetti”

In quest'anno che sta per terminare, a causa dei noti fatti, lo smart working ci ha permesso di non fermare la macchina amministrativa. Abbiamo cercato di aiutare sia le imprese che le famiglie con tutte le iniziative possibili. Penso alla riduzione della tassa, al contributo per gli affitti alle famiglie (circa 50) in difficoltà, ai buoni pasto integrati con fondi comunali, insomma abbiamo fatto tutto quello che era possibile fare per aiutare la nostra popolazione. Nonostante l'emergenza Covid siamo riusciti a fare diversi lavori pubblici. Non voglio fare un elenco, quello che abbiamo fatto è sotto gli occhi di tutti. Grazie all'interessamento di questa amministrazione abbiamo avuto più finanziamenti per la continuità territoriale. Un'altra cosa che mi piace evidenziare è il rapporto di collaborazione con Asa che ha portato nel nostro territorio comunale molti interventi di cui si sono visti gli effetti, sia per quanto riguarda gli acquedotti che per le fognature. Abbiamo, in collaborazione con il Parco e gli amici di Pianosa realizzato il museo delle scienze anche se non c'è stata ancora la possibilità di aprirlo. Per il prossimo anno penso che potremo approvare il piano operativo con contestuale variante al piano strutturale, in modo che il comune di Campo nell'Elba possa avere uno strumento urbanistico adeguato (l'ultimo risale al 1977). Assicuro massima attenzione alle esigenze di tutte le frazioni e un focus speciale per tutto quello che è storico all'interno dell'area del comune di Campo nell'Elba. Di progetti ne abbiamo tanti e ci auguriamo, Covid permettendo, con tutti i vincoli e le procedure amministrative di poterli portare avanti e realizzare.

Porto Azzurro

“Noi più bravi a gestire il Covid. Voglio un paese pulito educato e accogliente”

Il 2020 ha una parola che può rappresentarlo, questa è sicuramente incertezza. I motivi sono sotto gli occhi di tutti: il Covid. Questo ha bloccato anche alcuni nostri progetti. Siamo riusciti a concretizzarne però uno a cui tenevamo molto. Eravamo stati criticati sulla raccolta differenziata dei rifiuti, il progetto è molto bello e ci porterà in vetta alla classifica dei comuni che effettuano raccolta differenziata. Entrerà presto in funzione. Per il Covid, abbiamo investito tantissimo in sicurezza, ricordo l'organizzazione delle spiagge dove abbiamo piazzato circa 200 strutture mantenendo le distanze come per legge, siamo stati bravi. Ancora oggi (al rilascio intervista) Porto Azzurro non ha registrato nessun caso. Mi sarei aspettato che qualche collega seguisse la linea tracciata dal mio comune, per esempio sui controlli assidui e stringenti, i numeri danno ragione a noi e non a chi è stato permissivo. Voglio raccomandare agli altri sindaci maggiore attenzione, era passato il messaggio Elba Covid Free, continuiamo su questa strada. Per il 2021 vogliamo migliorare la struttura portuale turistica, il nostro gioiello di famiglia. Voglio ringraziare la nostra società partecipata per impegno e serietà profusa nella gestione che ha dato ottimi risultati. Porto Azzurro deve essere un paese pulito educato e accogliente. Quando l'ospite lascia il paese mollando gli ormeggi deve poter dire come sono stato bene e ci ritorno, su questa falsa riga devono essere realizzati tutti gli interventi migliorativi. Abbiamo fatto tanto e tanto faremo, cito il rifacimento della passeggiata che dal distributore della benzina va al porto, fermo per un cavillo burocratico non imputabile all'amministrazione, ma pronto a partire.



Maurizio Papi



Angelo Zini

Portoferraio

“La città è di nuovo punto di riferimento per tutta l'Elba. Soddisfatto in parte”

Un anno, il 2020, in chiaroscuro ovviamente la parte scura è quella che maggiormente ha pesato. Alla fine siamo tutti immersi in questa “tragedia” che accomuna il pianeta e noi non possiamo essere immuni da questa situazione. Ma devo dire che abbiamo vissuto questa situazione in fasi diverse tra di loro. La prima parte dell'anno siamo entrati nella tragedia e pur avendo subito questo fatto nel momento in cui la vita dell'isola era sopita abbiamo sentito molto forte il pericolo, la paura, la pressione che arrivava dallo sviluppo della pandemia. Poi la seconda parte come se in questo territorio non fosse successo nulla, abbiamo vissuto una stagione con dei numeri da record. A fine di settembre abbiamo ricominciato a prendere gli schiaffi più forti di prima. L'apprensione sta nella tenuta del sistema sanitario. Sono orgoglioso di come la mia amministrazione abbia ripreso il ruolo centrale di riferimento sull'isola che si è esplicato in modo particolare nelle vicende sanitarie. Se il prossimo anno si potrà tornare a una vita “normale”, l'Elba ripartirà e potremo vivere un bell'anno, con una stagione simile a quella trascorsa che potremo affrontare con una maggiore preparazione. Voglio concludere questo intervento con onestà intellettuale. A 18 mesi dall'insediamento, non sono del tutto soddisfatto del cammino che abbiamo fatto e dei risultati raggiunti. Siamo stati presi da altri problemi, come detto, ma bisogna fare di più. Ottimo il lavoro sulla progettualità e nei prossimi mesi potrà anche diventare “futuro”, ma sulla capacità di rispondere nell'immediatezza c'è ancora molto lavoro da fare.

Marciana

“L'amministrazione è pronta alla ripartenza, attueremo il nostro programma”

Dodici mesi complicati, è sotto gli occhi di tutti, abbiamo dovuto affrontare e stiamo affrontando la pandemia che ha complicato tutti i programmi e progetti. A consuntivo però oggi possiamo dire di essere moderatamente soddisfatti. Non abbiamo potuto rispettare i tempi previsti certo, ma i rallentamenti li ha subito il mondo intero. Una per tutte, abbiamo dovuto ridurre al minimo tutti gli eventi attrattivi del territorio, compresi quelli programmati per l'autunno. Certo che come primo anno di mandato poteva andare decisamente meglio. Io sono ottimista e sono certo che presto ci lasceremo alle spalle le difficoltà, ci troveremo davanti uno scenario più chiaro e limpido, che ci consentirà di realizzare ciò che ci eravamo prefissati.

Questa amministrazione è pronta al via, lo dimostra il fatto che nelle scorse settimane abbiamo dato il via al servizio “Mare Shopping”, un bus navetta che da Procchio a Pomonte e viceversa permette alla popolazione, forse più anziana, di recarsi nei luoghi del territorio per le commissioni più semplici ma essenziali, poste, banche, medico o mercatino per esempio. L'anno termina così ma nel 2021 implementeremo il servizio con un collegamento anche serale con la frazione di Procchio collegata a Marciana passando da Marciana Marina. Sicuramente il prossimo anno attueremo tutte le opere e i progetti che erano nei nostri programmi.



Simone Barbi



Marco Corsini

Rio

“Il paese sta recuperando lo svantaggio del passato. Lavoro e fiducia per il futuro”

Questo è stato l'anno del Covid e se lo ricorderà un'intera generazione. Io ricordo una primavera dominata dal panico dei contagi, le rianimazioni e anche delle morti e della chiusura totale di tutte le attività. Ricordo un'emergenza sanitaria e un'emergenza socio - economica molto preoccupante. Sono molto contento di come la situazione sia stata gestita e credo che questa sia anche la percezione di quello che pensa la mia comunità. Poi abbiamo avuto la fortuna di avere una stagione estiva molto positiva, forse non eccezionale come negli anni precedenti ma rispetto al panico e alla grande preoccupazione devo dire che è stata straordinaria. Una parentesi felice insomma che purtroppo adesso si è chiusa lasciando lo spazio, a un po' di apprensione, minore rispetto alla scorsa primavera ma comunque molto percepibile.

Purtroppo nel mio mandato il primo anno c'è stato il maltempo, la mareggiata e la devastazione del territorio, il secondo anno il Covid, adesso sono a metà del mandato, posso dire di non essere stato tanto fortunato ma comunque di aver superato in maniera soddisfacente l'una e l'altra emergenza. C'era il detto primum vivere, deinde filosofare, allora noi abbiamo pensato a sopravvivere. Devo dire che la sopravvivenza è stata garantita e ci aspettiamo una grande ripresa.

Mi aspetto un 2021 decisamente positivo e questo è il messaggio che voglio dare a tutti quanti, agli altri comuni dell'Isola che anche Rio c'è e anzi sta recuperando tanto dello svantaggio accumulato negli anni passati e anche ai miei concittadini compaesani di guardare con fiducia la futuro ce forse la parte peggiore ce la siamo lasciata dietro le spalle.

Capoliveri

”Saper ascoltare e muoversi in sinergia per sviluppare azioni congiunte”

Abbiamo preso un treno in corsa e le prime difficoltà sono quelle legate al Covid 19. L'attenzione è molto alta riguardo la pandemia, ci stiamo investendo tanto. Abbiamo aperto una vecchia ala della scuola media per destinarla a mensa, siamo intervenuti sulle scuole sanificandole così come gli ambienti pubblici e la casa comunale.

Come sindaco mi sono attivato per il lavoro agile, quello che mancava dall'eredità della precedente amministrazione. Voglio sottolineare come tutti i dipendenti si siano messi a disposizione di questa amministrazione e tutta la macchina comunale funziona al 100%. Abbiamo optato per una rateizzazione dei tributi, anche quelli che erano giacenti, a 120 rate, stiamo agendo sull'edilizia privata per muovere l'economia locale. Bene anche la polizia municipale e la protezione civile che hanno fatto fronte alle emergenze perché il controllo era quasi impossibile solo con le forze dell'ordine.

Il prossimo anno sarà l'anno del mondiale di Mtb che darà lustro a tutta l'Elba. In questi mesi mi sono adoperato a livello di Gat per far passare il messaggio di un Elba unita e non frazionata. La nostra attenzione è rivolta anche sull'aeroporto, per smuovere la situazione di stallo, mi sento con i colleghi quasi ogni giorno, cerco una collaborazione perché non deve essere Capoliveri al centro dell'Elba ma l'Elba al centro del mondo. Riunendo le nostre forze riusciamo ad essere più incisivi.

Auspico che tutti i sindaci si muovano in sinergia per sviluppare azioni congiunte. I cittadini devono avere fiducia questa è una squadra che lavora e che attua il principio che il cittadino in questa casa comunale non è secondo a nessuno. Questa è un'amministrazione che ascolta molto e basa le sue scelte proprio sull'ascolto.



Walter Montagna



Gabriella Allori

Marciana Marina

“Marinesi con alto senso civico, a Natale tutto il paese sarà illuminato”

Nonostante quello che è successo nell'anno che sta per terminare, abbiamo ad oggi due cantieri aperti, in Via Oliviero Murzi e in Via Vadi. Qui, i lavori riguardano la ex sede comunale, per la quale è previsto un intervento di riqualificazione che la trasformerà in un centro di aggregazione socio - ricreativo. Creeremo per la prima volta a Marciana Marina un centro di aggregazione che potrebbe cambiare, migliorandola, la vita di molte persone.

Il primo invece prevede la realizzazione di un parcheggio visto in previsione futura, quando cercheremo di chiudere il traffico sul lungomare (anche parzialmente) e allora servirà un altro parcheggio. Nel frattempo visti i lavori in via Murzi, dopo un accordo con Asa, divideremo le acque chiare e scure perché l'intervento riguarda proprio quel tratto di strada. Abbiamo fatto una ottima stagione, ascoltando le associazioni di categoria non ho posto vincoli restrittivi che potevano scoraggiare le persone a venire a Marciana Marina. Tutte le attività hanno lavorato e bene. Dal punto di vista delle necessità delle famiglie indigenti, non ce stata tutta questa richiesta, ai buoni spesa, (solo 12.000 euro era la cifra messa a disposizione per il comune), si è aggiunto il progetto spesa solidale; (grazie alle volontarie che non finirò mai di ringraziare). Queste donne, tra uno step e l'altro dei buoni spesa, hanno continuato a dare una mano a chi ne aveva bisogno. Vorrei sottolineare anche la serietà di coloro che hanno usufruito di questi aiuti, infatti nel momento in cui sono tornati a lavoro hanno avvisato di non avere più bisogno dimostrando un grande senso civico.

Faccio un caro augurio a tutti di buone feste e concludo dicendo che per il mese di dicembre illuminerò tutto il paese, sarà un Natale diverso ma a Marciana Marina sicuramente illuminato.

BRICCOOK
ISOLA d'ELBA

Brico Ok è una delle aziende dell'isola fra le più apprezzate sul territorio. Nata nel 2015 da una intuizione di Vittorio Mandrich, giovane imprenditore elbano. La prima sede

a Mola, poi in un anno difficile come questo, l'azzardo (vincente) dell'apertura a di un secondo punto vendita a Portoferraio in località Antiche Saline. Un'impresa di grande dimensioni che mancava sull'isola. I prezzi sono assolutamente confrontabili grazie al grosso gruppo d'acquisto, la scelta è ampia e soddisfacente e poi la disponibilità dei collaboratori per fidelizzare e accontentare il cliente. Due punti vendita, 18 dipendenti e tanta passione. Nei volantini mensili si trovano continue offerte. Punti forti del momento articoli natalizi, pellet e prodotti da riscaldamento Brico Ok effettua anche consegne a domicilio.

CLIMA
GIARDINAGGIO
NAUTICA
CASA
ILLUMINAZIONE INTERIORE
ARREDO BAGNO
ARREDO GIARDINO
DECORAZIONE BRICOLAGE
AUTO E ACCESSORI
ANIMALERIA

FERRAMENTA
EDILIZIA
VERNICI
ELETTRICITÀ
IDRAULICA
LEGNO
TAGLIO LEGNO
ANTINFORTUNISTICA
UTENSILERIA

CAPOLIVERI - Loc. Mola
Tel: 0565/968363 @ 393/8104747 - Email: capoliveri@bricook.it

PORTOFERRAIO - Loc. Antiche Saline - Via Montecristo, 3
Tel: 0565/921883 @ 338/8665462 - Email: portoferraio@bricook.it

ORARIO: LUNEDI/SABATO: 8:30 - 20:00 - DOMENICA 9:30 - 13:00 / 15:00 - 20:00



Panificio Nocentini, ecco la novità di Natale Schiaccia Briaca Gourmet



tradizione tramandata da generazioni e oggi per esempio, vengono prodotti artigianalmente, oltre ai dolci e le torte personalizzate, anche prodotti salati, ideali per allestire un buffet completo. L'attività è specializzata

Le materie prime utilizzate sono sempre di altissima qualità. Infine i prezzi che sono confrontabili e comunque ogni ordinazione prevede pri-

di feste, vogliamo raccontare delle tre torte create dal laboratorio.

La torta Cosimo de' Medici, una ricetta che ricorda l'opulenza che

versione gourmet. "Ci sembra - racconta Davide Pistolesi - che sia una bella idea, la gente deve stare a casa, è l'occasione giusta per preparare la Schiaccia



Panificio Pasticceria Nocentini, un'attività dislocata in 1.500 mq. che si trova in località Antiche Saline di Portoferraio e la cui storia è conosciuta e apprezzata anche "al di là del mare". Il Panificio Pasticceria Nocentini, vero fiore all'occhiello del Gruppo imprenditoriale elbano, distribuisce giornalmente pane, pasticceria e prodotti tipici locali in tutto il territorio dell'isola d'Elba e da qualche tempo anche in attività della regione Toscana. Tutto nasce da un'antica

ta nella creazione di torte di alta pasticceria e torte personalizzate.

Classiche o moderne, tradizionali o originali, le creazioni di pasticceria Nocentini, uniscono la cura dell'immagine alla qualità e genuinità del prodotto, essendo preparate poche ore prima della consumazione con ingredienti e metodi dell'antica tradizione pasticceria. Millefoglie, tiramisù, semifreddi, torte di pan di Spagna con varie farciture, ad esempio crema chantilly o frutta fresca.

ma un preventivo. Abbiamo parlato di dolci tralasciando il pane.

Dal pane è nato tutto, oggi le esigenze delle famiglie sono cambiate e il panificio si è adattato ai tempi, la produzione si è ampliata con nuovi tipi di pane e con nuove pesature.

Ma visto anche il periodo

arricchiva le tavole delle corti rinascimentali e che si rispecchia nella creazione del Panificio Nocentini. Un dolce commemorativo dedicato al fondatore di Cosmopoli.

La Torta Paolina, che è una rielaborazione della schiacciata di Marciana, è tutta dedicata alla sorella dell'Imperatore, Paolina Bonaparte. La Torta Napoleonica, invece, è il rifacimento della Schiaccia Briaca dell'Elba, un dolce tipico molto ricercato a pasta quasi secca, poco lievitato e senza uova. Ma la vera sorpresa è la Schiaccia Briaca Gourmet un nuovo prodotto che verrà presentato in una scatola accattivante.

Si tratta della ricetta del dolce tipico elbano in versione gourmet. Una scatola regalo con dentro tutti gli ingredienti e la ricetta. Quindi acquistando o facendosi regalare la scatola si può preparare, (seguendo le istruzioni) la Schiaccia Briaca in

Briaca. Una volta preparata la torta, la si può fotografare e condividere sulla pagina Facebook del panificio per interagire con gli amici o con l'attività.

La presentiamo sotto le feste, per farla conoscere all'isola d'Elba ma il vero lancio avverrà in primavera del 2021 e cercheremo di farla conoscere a livello nazionale.

Concludo - dice Pistolesi - raccontando che abbiamo allacciato rapporti con il Giappone per la distribuzione delle tre torte, siamo a buon punto e siamo fiduciosi si farà.

Questo e tutte le altre promozioni del marchio, sono importanti per il gruppo ma anche per il territorio elbano, l'Elba deve essere conosciuta e apprezzata.

Nel panificio lavorano attualmente 25 persone divisi in tre settori ben distinti che sono: pasticceria, panificio e reparto consegne".



Natale
il regalo più dolce

Progetto Elba, Gorgoglione, Mantovani e Nocentini orgogliosi di quanto realizzato

“Il fatto di avere generato una importante coesione a livello imprenditoriale e a livello di associazioni di categoria è una base solida per continuare un percorso di presa di coscienza che alla fine siamo una cosa sola. Così Marco Mantovani (Locman), commenta il percorso intrapreso insieme ad altri due imprenditori di successo, Vincenzo Gorgoglione (MVD) e Tiziano Nocentini (Gruppo Nocentini), nel novembre del 2012 quando fu lanciato il “Progetto Elba”. I tre avevano e hanno una visione e con i fatti sono riusciti a coinvolgere e incoraggiare molte tra aziende e imprenditori del luogo a non rimanere spettatori mentre la crisi metteva a rischio le attività economiche dell’isola.

Il progetto Elba, è stato portato avanti con la collaborazione di Associazione Albergatori, FAITA, Concommercio, CNA e Confesercenti, e degli elbani di buona volontà. Le cose sono andate avanti, gli attori del territorio hanno continuato a parlarsi, la politica ha continuato a fare la politica, il cambiamento radicale non si è visto, ma qualcosa è cambiato, non tutto ma



Vincenzo Gorgoglione



Marco Mantovani



Tiziano Nocentini

molto. Quello che è mancato si può dire a chiare lettere è stata la semplificazione amministrativa. Ma i tre imprenditori che al tempo erano stati ironicamente definiti “Caballeros” hanno e continuano a portare avanti con determinazione il progetto. Portiamo ad esempio la nascita della Fondazione Elba con lo scopo di valorizzare il territorio sotto molteplici aspetti, le sue risorse culturali, umane ed economiche, affiancando le altre istituzioni. La Onlus, svolge un ruolo di collettore, stimolo e sostegno per il territorio, facendo leva sul contributo professionale e culturale e, dove possibile anche finanziario, di tutti coloro che amano l’Isola d’Elba. Un impegno sociale che con la propria struttura guarda anche al futuro, investendo

nei giovani, in coloro che questo territorio dovranno viverlo e gestirlo negli anni a venire. “Siamo orgogliosi, dice Tiziano Nocentini, del percorso intrapreso e della strada percorsa fino ad oggi. Fiore all’occhiello è “l’operazione” Blu Navy, iniziata con la creazione di Elbasol, costituita anche con altri imprenditori. Questo è servito a calmierare i prezzi del trasporto marittimo permettendo alla compagnia di svilupparsi. Ultimo traguardo raggiunto da Blu Navy, proprio nei giorni scorsi è quello di vedersi assegnare altri slot durante la stagione, ciò permetterà di avere una seconda nave in linea nel periodo estivo e seppur in perdita economica mantenendo le corse anche nel lungo periodo invernale così come voluto dai componenti elbani del

CDA”. Oggi, il presidente della compagnia è proprio Vincenzo Gorgoglione, l’isola è rappresentata nel consiglio d’amministrazione da altri elbani, l’avvocato Paolo Di Tursi e il vice presidente dell’associazione albergatori Alessandro Gentini. I tre fondatori, hanno anche agito sulle problematiche dell’aeroporto dell’Elba, facendosi promotori di un’altra iniziativa importante portata a termine con altre imprese elbane. “Non dimentichiamolo, dice Tiziano Nocentini, sono grandi aziende elbane quelle che ci hanno affiancato nell’iniziativa “Volare Elba”. Era il 2015 quando la neo nata società ha acquisito il 49% delle quote societarie di Silver Air e successivamente il totale del pacchetto azionario. L’intento era quello di

rilanciare il concetto di volo da e per l’Elba (con successo) per promuovere lo sviluppo dell’aeroporto. Questi sono i soci fondatori di Volare Elba: Vincenzo Gorgoglione per la società Il Blu, Locman, Esaom Cesa, Supermercati Nocentini, Acqua dell’Elba, Sesta srl e Hotel Biodola (che fanno capo a Massimo De Ferrari) la Mb srl (che gestisce Baia Bianca), l’associazione Albergatori elbani e la società Ilva.

A titolo personale hanno aderito Adamo Spinetti (titolare del Convio di Cavoli), Maurizio Romiti (del consiglio direttivo della Fondazione Isola d’Elba) l’avvocato Paolo di Tursi e il dottor Marco Mortula. “Nonostante le difficoltà, ricorda Gorgoglione, abbiamo sviluppato con una ampia sinergia il nostro scalo aereo nell’interesse di tutto il territorio”. “Dovevamo dare un sostegno ai servizi a terra della linea che effettuava i voli e ci possiamo vantare dei numeri che siamo riusciti a riportare, continua Gorgoglione, 5.700 passeggeri in un anno, può sembrare un numero esiguo, (una nave passeggeri nel mese di agosto li trasporta in un solo giorno), ma con un aereo da 14 posti questo è un successo. Un lavoro eccezionale.

Abbiamo implementato il traffico nei tre Hub di riferimento, Firenze, Pisa e Milano, abbiamo volato su Lugano per accogliere i turisti svizzeri amanti dell’Elba.

I tre “Caballeros” tengono a evidenziare che nonostante le grosse perdite economiche ripianate, hanno permesso che la continuità territoriale potesse giungere alla sua naturale scadenza.

Il contributo del bando di quel periodo (come del resto oggi) non permetteva di sostenere la linea aerea, se lo avessimo interrotto, oggi non ci sarebbe la continuità territoriale aerea perché non ci sarebbe potuto essere il nuovo bando. Questo gruppo di imprenditori, conclude Gorgoglione, ha fatto una cosa che nessun altro avrebbe fatto”. Oggi i “tre Caballeros” continuano a perseguire la strada intrapresa. Iniziative buone ce ne sono state e altre ci saranno.

Acquista Elbano. Insieme saremo più forti

Sostenere l’economia selbana acquistando nelle attività dell’isola d’Elba. Più facile a dirsi che a farsi. Ma dobbiamo provarci con tutte le nostre forze. Una delle iniziative più interessanti è “Acquista Elbano”, una continuazione di una iniziativa simile nata nel 2009 che cercava già di fare sistema. A distanza di 11 anni con la crisi dovuta alla pandemia, il problema si è ripresentato più forte che mai.

E allora riflettiamo: Gli elbani spendono fuori dall’isola più di sei euro su dieci. Fuori Elba viene acquistato il 90% dell’abbigliamento e il 30% dei generi alimentari. Tra questi due estremi sono comprese le percentuali di tutte le altre categorie. Questo genera un fiume di denaro che abbandona il nostro territorio, valutabile in circa 120 milioni

di euro l’anno.

Obiezione: In contante si spende meno!

Ammesso e non concesso, non preferiresti pagare poco di più, avendo la disponibilità economica di farlo? Con la sicurezza e la garanzia dell’esercente del territorio?

Serve una inversione di tendenza, bisogna far capire ai cittadini dell’Elba che spendendo sull’isola le risorse raccolte sul territorio resterebbero qui con grande beneficio per tutti. Come provare a farlo? Con **Acquista Elbano**.

Il servizio vanta già un numero importante di esercenti affiliati che usufruiscono di iniziative comuni atte alla fidelizzazione del cliente.

Per informazioni chiama il 348 380 33 86 o scrivi a agenzai@livesrl.info.

<https://www.facebook.com/acquistaelbano>



ACQUISTAELBANO

Sostieni l’economia dell’Isola d’Elba

Ecco la novità, i primi gadget. Contattaci per maggiori informazioni.













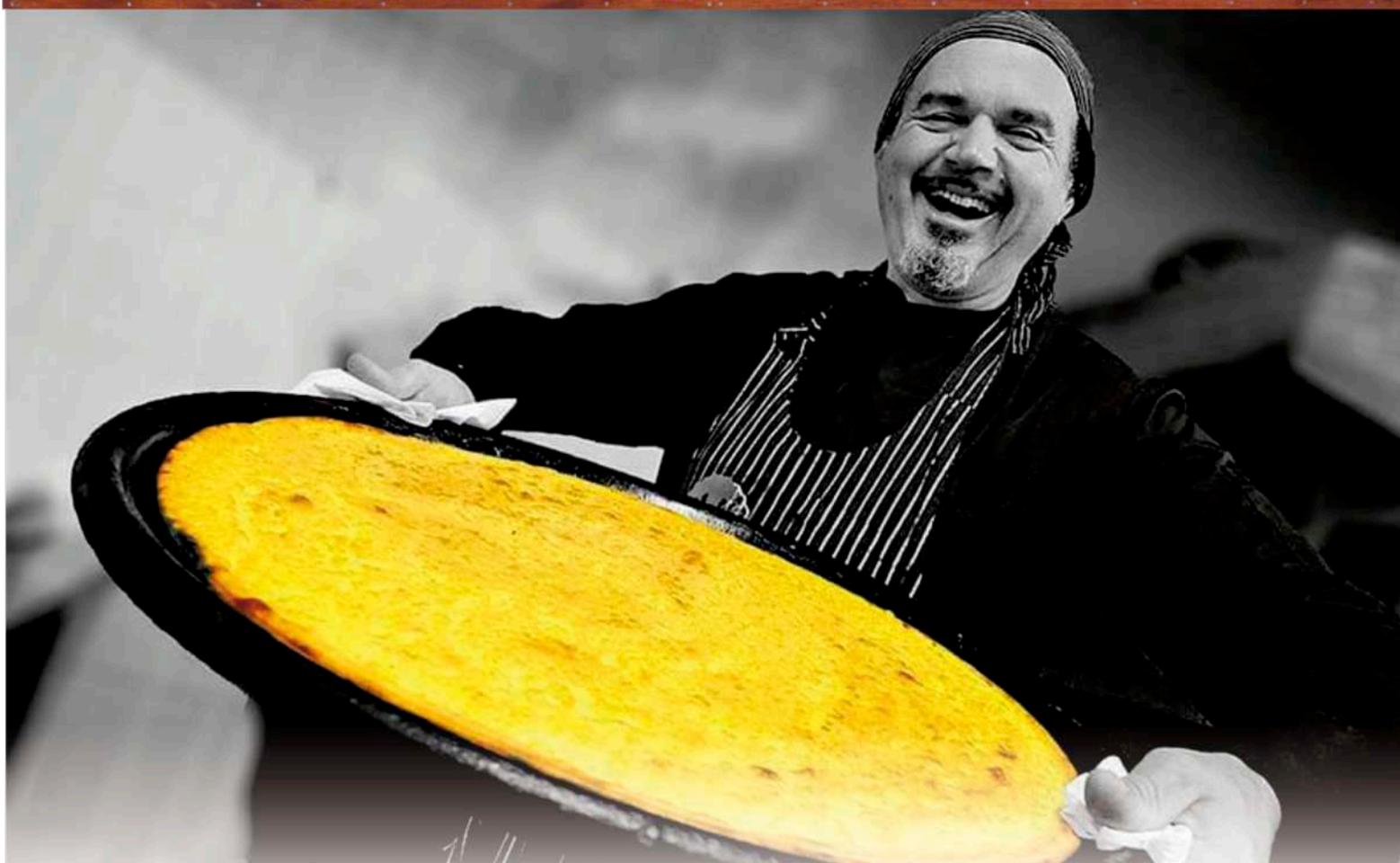
LIVE

Eventi Comunicazione Pubblicità

[LIVE eventi](#) [live_eventi_official](#)

3 ARCHI PIZZERIA

BAR - SPEED FOOD - TORTA DI CECI



La pizzeria Tre Archi raddoppia e dopo la sede storica di Carpani apre anche a Concia di Terra con un menù che ha nuove proposte per i clienti. “Il Frassini”, il titolare Stefano Frassini, conosciuto non solo in campo gastronomico ma anche motoristico (noto endurista non solo a livello elbano ma anche toscano e nazionale) ha aperto la pizzeria ormai più di quaranta anni fa, nel 1979 con i genitori nel locale che si trova appunto sotto lo stabile con i tre archi, a Carpani. Allora facevano anche bar rosticceria e tavola calda, oltre alla pizzeria. Somministrazione di alimenti e bevande che negli anni si è specializzata sempre di più in pizza schiaccina e torta di ceci, fino a quando nel 1999 i genitori di Stefano hanno lasciato l'attività. Lui ha rilevato la pizzeria e il fratello Moraldo il bar, due locali affiancati sotto i tre Archi che poi sono stati unificati nel 2015 e la Pizzeria tre Archi è diventata sempre più un brand a livello elbano, che ha premiato sì l'unicità dei suoi prodotti ma anche la filosofia che ha ispirato l'attività imprenditoriale di Frassini. “Ho deciso di fare un investimento importante sulla pizzeria - racconta - per offrire maggiori opportunità di lavoro, soprattutto ai giovani. Volevo dare un contributo alla mia comunità”. E infatti oggi che “Tre Archi” ha

aperto anche a Concia di Terra sono 13 le persone che lavorano nei due locali con un'età media tra i 27 e i 28 anni”. Voglia di dare un contributo ma anche tanta passione, il motore da cui nascono la pizza, la schiaccina e la torta di ceci di Frassini. Quest'ultima fatta secondo un tradizione che si rinnova negli anni e che viene cotta nelle stesse teglie di 49 anni fa, quando babbo Giulio e mamma Bianca iniziarono l'attività. “Sono teglie che mi permettono una produzione di torta di ceci al meglio, come non potrei fare utilizzandone altre” racconta. Un occhio alla tradizione ma anche alle novità che Frassini ripropone nella nuova pizzeria e ristorante, mettendo a frutto le sue varie esperienze in giro per il mondo. “Anche i questo caso - commenta - ho aperto alla luce della richiesta di nuovi posti di lavoro. E poi la famiglia cresce e ho voluto fare questa nuova esperienza per allargare l'impresa per verificare se la carta vincente era il posto in cui ho lavorato fino ad ora o il prodotto che offro e devo dire che ho avuto una conferma su questo secondo aspetto”. Per questa nuova esperienza è stata ampliata l'offerta della cucina. Accanto ai prodotti di pizzeria ci sono anche proposte di ristorante con primi e secondi e con una linea tutta particolare, la Frassline, personalizzata dal pizzaiolo

Frassini secondo le sue peculiarità personali e gastronomiche. Ci sono infatti il frassburgher e il frassdog ma anche il Frassfrass. Per questo nuovo tipo di panini l'idea è stata quella di creare il pane utilizzando la pasta della schiaccina che da anni il Frassini offre alla sua clientela. Una certezza che ha creto un panino “spettacolare” che esalta il gusto della farcitura. Per il frassfrass oltre alla novità dell'impasto ci sono anche le due nuove linee proposte: il frass-nord e il frass-sud. Il nord strizza l'occhio all'Europa del Nord con schiaccine rotonde che hanno come ingrediente principale della farcitura il salmone. Il sud fa riferimento al sud Italia con mozzarelle di bufala, friarielli e pomodorini secchi. Ed ancora una novità: il Tre Archi è il primo moto grill esistente sull'Elba e forse in gran parte del mondo. “Fino ad ora si è sempre parlato di autogrill, raggiungibili con l'auto - spiega - io ho sempre organizzato manifestazioni motociclistiche e volevo che anche la moto avesse la sua parte. Questo è un ristorante dove vengo a mangiare i motociclisti veri”.



Elba 2035

Ecco la visione di Acqua dell'Elba

Un percorso condiviso che pone le basi per un'isola d'Elba del futuro. È il progetto "Elba 2035" promosso da Acqua dell'Elba con un carattere innovativo e partecipativo che punta a raccogliere le idee direttamente dal territorio creando un percorso per i prossimi 15 anni, tenendo presente anche degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e del Green New Deal della commissione europea. Un'idea che ha mosso i suoi primi passi nel 2019 con l'obiettivo di elevare la qualità della vita dell'isola e i suoi abitanti e che ha intrapreso un percorso di ascolto e condivisione per elaborare il "primo manifesto della sostenibilità dell'Isola d'Elba". Un progetto che punta ad idee innovative su ambiente, cultura, sostenibilità, identità, lifestyle per creare nuovo valore per la comunità in cui l'azienda, ormai da venti anni, è nata e opera, come ci ha spiegato il presidente di Acqua dell'Elba Fabio Murzi.

Perché Acqua dell'Elba ha promosso l'iniziativa "Elba 2035"?

Perché consideriamo la nostra impresa come un attore economico e sociale che ha il dovere di creare valore anche per la comunità e il territorio in cui siamo nati e in cui viviamo. Da questa convinzione nasce l'idea di "Elba 2035" che si potrebbe definire "una spinta gentile" per risolvere il problema più importante che abbiamo sull'isola: la mancanza di una visione unitaria di futuro basata sulla sostenibilità. Un contributo per creare dal basso, tutti insieme, una visione per migliorare la qualità della vita e creare un futuro di maggior benessere.



Quale è il ruolo di Acqua dell'Elba?

Inizialmente siamo stati i promotori, con il coinvolgimento di EY attore conosciuto e stimato per la competenza e la professionalità che svolge un ruolo di coordinamento. Da ora in avanti Acqua dell'Elba sarà un attore come tutti gli altri. Daremo il nostro contributo, confidando che ci siano risposte da parte di chi ricopre importanti ruoli istituzionali.

Come vede l'Elba nel 2035?

Vedo un'isola molto ben curata, molto green, digitale e anche, e soprattutto, molto collegata con il resto del mondo, ancora più bella di ora.

Siamo stati fortunati ad essere nati in un territorio bello come il nostro che ha opportunità straordinarie e dobbiamo essere orgogliosi di essere elbani e parte di questa comunità. Abbiamo il dovere di fare del nostro meglio per coltivare la vocazione dell'isola d'Elba e le sue potenzialità straordinarie.

Quale è il punto di partenza per iniziare questo percorso?

Dovremmo coltivare la caratteristica più importante che contraddistingue la nostra specie, che è quella di immaginare e creare un futuro migliore tramite la condivisione di idee tra gli esseri umani della stessa

generazione e da una generazione all'altra.

Nel caso dell'Isola d'Elba dobbiamo iniziare a migliorare e valorizzare i nostri punti di forza, soprattutto la bellezza ambientale e paesaggistica, come capitale da mettere a frutto a vantaggio di tutti noi elbani. La nostra idea è mettere in condivisione le idee di tutti e portare avanti progetti unitari e ambiziosi basati sulla sostenibilità e sul digitale, che abbiano tempi e costi di realizzazione certi. E allo stesso tempo riuscire a cavalcare i veloci cambiamenti che stiamo vivendo e che in futuro vivremo sempre di più.

Sarà necessario quindi

fare anche investimenti e reperire risorse. Avete già idee a questo proposito?

Per fare questo ci sono già importanti risorse pubbliche, dal progetto europeo Next Generation Eu e per un'isola bellissima come la nostra penso che potremo contare anche su potenzialità da parte di privati. Proprio giorni fa ho letto che una nota casa automobilistica investirà per realizzare sull'isola greca Astypalea una nuova mobilità sostenibile convertendo in elettrici tutti i mezzi sull'isola.

Se ci sono idee e progetti i capitali si possono trovare.

Quindi il percorso è partito e ci sono tutte le premesse perché possa andare avanti?

Sono molto fiducioso che noi elbani sapremo fare bene come hanno saputo farlo fino a qui coloro che ci hanno preceduto, anche perché in una società basata sull'informazione come la nostra, una realtà come l'Isola d'Elba sarà privilegiata.

Il tempo libero delle persone andrà sempre aumentando e la bellezza e unicità del nostro territorio potrà essere sicuramente sempre più apprezzata.

Di conseguenza l'isola d'Elba sarà sempre più un luogo ideale in cui vivere e trascorrere il tempo libero nella bellezza, a contatto con la natura. Un luogo di forte attrazione per ospiti ma anche per lavoratori e talenti che vorranno vivere qui.

Tutto il resto dipenderà da noi che sull'Elba viviamo e anche per questo sono fiducioso che noi, e ancora più i giovani, sapranno con orgoglio valorizzare al meglio la nostra isola e la nostra comunità".



continua da pag 15

Confcommercio: I progetti dopo un anno impegnativo

Il calo degli incassi è stato tuttavia evidente e fatta eccezione per il sistema ricettivo e quello della somministrazione di alimenti e bevande, che hanno goduto della inaspettata ripresa estiva del movimento turistico, gli altri settori, soprattutto il commercio, hanno sofferto enormemente. Non è un caso che il nostro settore credito è stato uno dei settori più impegnati, soprattutto per lo svolgimento di pratiche di finanziamento. Come associazione chiediamo allo Stato interventi mirati categoria per categoria, a livello di detassazione, sostegno nel pagamento degli affitti, contributi a fondo perduto, crediti d'imposta sulle rimanenze di merci 2020. Anche a livello locale i comuni possono fare di più, senza aspettare i ristori governativi: La tassazione locale ad esempio (suoli pubblici e Tari, in primis) può essere quanto meno rimodulata sulla base delle difficoltà legate ai settori economici. Inoltre gli stessi tributi, opportunamente calibrati, possono costituire la leva per incentivare operazioni di ammodernamento, di transizione verso la sostenibilità ambientale, adeguamento a canoni estetici, rafforzamento dei sistemi di sicurezza, ecc. dei negozi e delle strutture di lavoro.



È stato un anno estremamente impegnativo a causa del Covid 19 e per seguire tutti i settori legati al turismo, la Confcommercio Elba che opera all'interno della confederazione nazionale ha subito aperto un confronto con province, regioni e lo Stato, avendo

contatti con la task force di esperti istituita dal Governo "Ci siamo battuti per la cassa integrazione in deroga - spiega il presidente Franca Rosso - all'Elba abbiamo lavorato con la Gat e istituito un tavolo permanente, confrontandoci con i sindaci sulla promozione e su come affrontare la stagione. Il lavoro strettamente di supporto alle imprese è stato incentrato sulla riduzione dei tributi locali e l'ampliamento degli spazi per gli esercizi pubblici. L'Elba c'era e ci siamo fatti sentire". Forte è stato l'impegno sulla sicurezza, su

come far arrivare gli aiuti previsti per le imprese sia dallo stato che dalla regione fino ad arrivare ora al decreto ristori.

"Un'assistenza a tutto tondo - spiega Rosso - per attivare le procedure per aiuti e prestiti previsti per emergenza Covid, pratiche che si sono andate ad aggiungere alla normale attività. Ma questo non ha bloccato l'attività di programmazione, già ripartita da settembre con i tavoli per l'allungamento della stagione. "Non sappiamo ancora come sarà questo Natale - commenta - ma abbiamo anche un progetto in

stand by in attesa di evoluzione, in più stiamo lavorando all'osservatorio turistico di destinazione, in contatto con Pro Loco e associazioni, molti stakeholders per attrarre persone che vogliono scegliere la nostra destinazione lavorando a distanza". Per le aziende, Confcommercio punta sulla formazione. "Abbiamo un progetto importante per la formazione dei dipendenti iscritti al Fondo For.te. I datori di lavoro destinano una quota detratta dai contributi a questo fondo per una formazione studiata per ogni tipo di azienda".

Confindustria: Marco Mantovani "Dare voce alle aziende"



“La pandemia Covid-19 sta continuando a condizionare le attività delle nostre aziende, causando la peggiore crisi economica dal dopo guerra”. Marco Mantovani, responsabile del comitato di

comprensorio di Confindustria Elba mette l'accento sull'incertezza che incombe e che incide negativamente sulle decisioni di spesa delle famiglie e delle imprese.

“La fotografia scattata dal Centro Studi della nostra Confindustria Livorno Massa Carrara a luglio scorso - informa Mantovani - confermava che i nostri territori erano in linea con la tendenza nazionale a una ripresa con

segnali allarmanti: fatturati aziendali in calo di oltre il 30% sullo stesso periodo dell'anno precedente, utilizzo o previsione di utilizzo di ammortizzatori sociali per oltre il 40%". Nella provincia di Livorno il numero operazioni richieste dal 17 marzo, data di uscita del Decreto Cura Italia, al 21 settembre, sono state oltre 7.100 (8% del dato toscano).

“Servono scelte per l'Ita-

lia. Il futuro si può subire, attraversare o invece progettare - considera - E occorre farlo da parte della politica e delle istituzioni coinvolgendo ogni realtà rappresentativa della società non solo nell'ascolto, ma nella definizione delle priorità". Per gestire la ripresa, occorre cambiare tempi e metodo di azione, tracciando strategie mirate a rilanciare le attività produttive e a supportare gli investimenti privati e pubblici, soprattutto per la realizzazione di infrastrutture materiali ed immateriali. "In particolare per la nostra Isola - afferma - è determinate assicurare continuità territoriale marittima e aerea, per riequilibrare le carenze che tengono distanziati dall'economia continentale. Snellire la burocrazia e velocizzare le istruttorie, dando voce alle istanze delle imprese, promuovere una cultura positiva dell'impresa come principale generatrice di lavoro qualificato, mettere al centro i giovani e la loro crescita educativa e professionale. In questo periodo sarebbe importante comprendere la necessità di essere uniti dal punto di vista amministrativo. Basta pensare al fatto che subiamo dei divieti legati a questa pandemia che, per quanto giustificati in altre zone, forse non sono mirati per noi che viviamo all'Elba".

**PORTOFERRAIO
ISOLA D'ELBA**
info@mondosportabbigliamento.it
Tel. 0565/914583
Cell. 340/3487849 Vittorio





Auguri di Buone Feste



"Ventiventi eventi"



Il racconto dell'anno



I fatti che per rilevanza hanno destato interesse. I 12 mesi che stanno concludersi "raccontati" attraverso alcune notizie che li hanno contrassegnati

Il 2020 sarà ricordato come l'anno della pandemia, l'anno del Covid-19.

A partire da febbraio, si sono susseguite una serie di misure, adottate dal Governo centrale, pensate per contrastare la diffusione del virus. Misure sempre più stringenti e che hanno coinvolto sempre di più il territorio italiano, sino a dichiarare l'Italia interamente zona rossa. Inutile dire che l'impatto è stato dirompente sotto tutti i punti di vista. Misure che hanno avuto una ripercussione importante anche sul territorio elbano anche se la stagione estiva ha in qualche modo mitigato le forti negatività anche economiche che l'isola e la sua gente ha dovuto sopportare. Ma il racconto di ciò che è avvenuto all'isola d'Elba non sarà basato sul virus, bensì sui fatti che hanno destato interesse e che hanno avuto rilevanza sull'intera isola.



Gennaio: A Rio, dove manca la stazione dei Carabinieri, i militari dell'Arma, garantiscono

la loro presenza sul territorio grazie ad una postazione mobile o con veri e propri servizi a domicilio. Intanto, i Messaggeri del mare scrivono al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e chiedono un incontro. Lionel Carden e Pierluigi Costa vogliono sensibilizzare lo statista sui problemi dei piccoli



ospedali come quello elbano. Di rilievo un evento sportivo dedicato ai più piccoli. A Capoliveri si svolge la "Gincana in Bike" una festa in piazza fra biciclette e pane e Nutella. La cronaca del periodo racconta che la Guardia di Finanza "visita" un'impresa di viticoltura elbana trovando sette persone (tre minorenni) che lavoravano in nero.

Mentre a Porto Azzurro due fratelli aggrediscono un pizzaiolo che stava chiudendo il suo locale e che non li aveva serviti. I due aggressori sono stati denunciati dai carabinieri. Due buone notizie giungono da Rio e da Portoferraio. L'archivio storico del comune di Rio avrà una sede degna, si tratta dei vani situati al piano terra del Municipio di Rio Elba. Nel capoluogo dell'isola invece prendono il via i lavori di ristrutturazione e ammodernamento del piazzale dell'Arcipelago Toscano. Prima opera di un più ampio progetto di riqualificazione curato dai commercianti della zona. Un giovane elbano, Mattia Bianchi 14 anni, è

convocato dalla nazionale azzurra di calcio under 15. Mattia, dopo avere tirato i primi calci nell'Audace, è in forza all'Atalanta nel ruolo di portiere. Continua purtroppo a salire il numero di giovani segnalati dai militari dell'Arma per uso di sostanze stupefacenti.

I Carabinieri della Stazione di Porto Azzurro, hanno fermato e segnalato all'Autorità prefettizia due ragazzi minorenni per il possesso di piccoli quantitativi di sostanze stupefacenti del tipo hashish e marijuana. Giungono notizie positive per il turismo dell'isola d'Elba. La gestione associata per il turismo diffonde i dati del 2019 che segnano un aumento del 2,58% in più rispetto all'anno precedente.

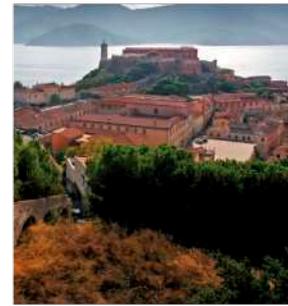
L'associazione degli albergatori partecipa con un proprio stand alla fiera del turismo di Vienna per rafforzare il brand Elba. Si comincia però a parlare sempre più insistentemente del Coronavirus. La regione Toscana istituisce una task force per le simulazioni negli ospedali del territorio con l'attuazione delle prime misure da mettere in atto.

Febbraio: Sarà Silver Air a garantire il servizio



di continuità territoriale aerea fra la terraferma e l'isola. La compagnia si aggiudica la gara. Quattro giovani elbani forzano il portone d'ingresso di un appartamento a Campo nell'Elba e rubano un televisore e un decoder.

Lasciano tanti indizi e impronte delle loro scarpe. I carabinieri li



trovano nelle loro case mentre dormono ancora, i quattro vengono denunciati per furto plurimo aggravato.

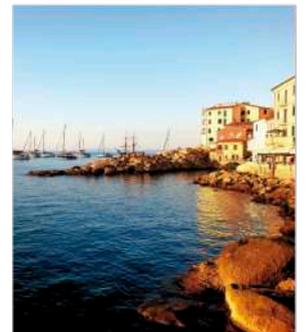
A Portoferraio, i carabinieri arrestano una donna che tra le mura di casa avrebbe usato violenza nei confronti della madre. La cronaca di quei giorni ci racconta anche di un controllo delle fiamme gialle ad un ristorante per un'evasione tributaria di circa 100 mila euro e per non avere assunto cinque lavoratori. Capoliveri è sede del ritiro della nazionale italiana di Mountain Bike in preparazione per le Olimpiadi di Tokio 2020. Un evento voluto fortemente dalla Gestione Associata del Turismo e che ha avuto un forte richiamo mediatico. Il campione azzurro di Bob, l'elbano Francesco Costa, riceve il premio Tre Api con una cerimonia a Campo nell'Elba.

Il maltempo dei giorni di metà febbraio e in particolare le forti raffiche di vento, rivelano una parte del controsfittito delle scuole di Marciana. Il sindaco Simone Barbi è costretto a chiudere il traffico veicolare e pedonale in alcune frazioni. Due sub vengono individuati dai finanzieri della Sezione Operativa Navale di Portoferraio nelle acque di Marciana Marina mentre eseguivano rilievi e misurazioni nelle acque del porto turistico, senza l'autorizzazione a

farlo. Multati e titolo professionale sospeso.

Una task Force umanitaria per l'acquisto di una Jolette per il piccolo Maurizio, un giovane elbano diversamente abile e molto conosciuto sull'isola. Sono tante le iniziative a sostegno del progetto. (la Jolette verrà acquistata). Rimessa a nuovo l'area attrezzata in località Madonna del Monte a Marciana grazie alla collaborazione tra Parco Nazionale Arcipelago Toscano e Club Alpino Italiano, sottosezione isola d'Elba.

Una rivoluzione che parte dall'isola d'Elba, è il progetto Elba 2035, ovvero la visione del territorio



elbano tra 15 anni. L'idea è di Acqua dell'Elba.

L'amministrazione comunale di Capoliveri, guidata (ancora) dal sindaco Andrea Gelsi, fa sapere che grazie al lavoro della polizia municipale e alle telecamere installate su punti strategici del territorio è riuscita a individuare l'autore dell'abbandono di inerti lungo la strada delle miniere. È corsa nelle farmacie per accaparrarsi una mascherina per paura del contagio Covid e intanto cominciano ad essere annullate gite convegni e viaggi. L'agenzia regionale Toscana promozione turistica distribuisce un kit in sei lingue pensato per i turisti che avevano programmato un viaggio nella nostra regione e che cercano maggiori informazioni sull'influenza del Coronavirus sul territorio.



Tiziano Nocentini:

“Crediamo sia importante investire nel nostro territorio per aumentare il benessere della comunità locale. Per questo motivo ci impegniamo costantemente affinché le risorse dell'azienda vengano impiegate nello sviluppo di altre attività, creazione di nuovi posti di lavoro, sponsorizzazioni, ammodernamenti delle aziende e attività benefiche”.

Lo staff dirigenziale



Tiziano Nocentini



Marco Regano



Davide Pistolesi



Federico Nocentini



Andrea Nocentini



Tiziana Nocentini



Giuliana Mortula



Federica Nocentini



Marina Nocentini



Elisabetta Nocentini



Marianna Nocentini



Lorenzo Regano



Carla Cioni



Niccolò Regano



Nocentini Group

La storia

La prima attività nasce negli anni Quaranta quando Silvano capostipite della famiglia Nocentini entra come garzone in un piccolo panificio di Portoferraio dove il proprietario è un ometto piccolo ma con un cuore grande, che per pochi centesimi gli consegna il mestiere e dal quale sulla parola, e in cambio di 2 chilogrammi di pane al giorno eredita la piccola attività.

Da qui Silvano e sua moglie Nisia (sempre al suo fianco) incominciarono ad impastare con soli 5 sacchi di farina che chiesero ed ottennero in prestito sulla fiducia da un fornitore di Portoferraio. Inizia una strada tutta in salita segnata da gente che ha creduto in loro e da tante piccole conquiste: la prima impastatrice meccanica, il primo forno automatico, il primo furgone con il quale consegnare il pane in tutta l'isola e poco più tardi il primo negozio di alimentari accanto al piccolo panificio.

Il percorso lavorativo di tre giovani imprenditori.

La piccola attività creata da Silvano stava crescendo. I figli se pur molto giovani presero allora la decisione di entrare a far parte dell'impresa. Andarono subito alla ricerca di cosa richiedeva il mercato sul settore che Silvano aveva avviato, e dopo un'indagine fatta sul territorio elbano e nazionale avevano capito che il sistema commerciale stava cambiando: stavano arrivando i primi supermercati, i quali offrivano un assor-



timento più completo a prezzi più competitivi.

Il passo successivo fu andare alla ricerca di un terreno (location) dove poter aprire il primo supermercato, e, dopo averla individuata si costruirono un immobile che oltre al supermercato potesse contenere anche un nuovo panificio per poter potenziare anche questo tipo di attività.

La piccola impresa familiare che Silvano aveva

una banca locale, e non avevano la certezza che tutto quello che stavamo facendo fosse la cosa migliore, solo stando uniti e sacrificandosi nel lavoro i loro progetti poterono andare avanti.

La “sfida” al cambiamento

Una volta costruito l'immobile il passo successivo fu andare alla ricerca di una catena di distribuzione alimentare a cui

affiliarsi, dopo molti colloqui con tante ditte in giro per l'Italia si resero conto che CONAD non aveva competitori ed era una azienda che si stava espandendo nel territorio nazionale, così nacque il primo supermercato CONAD all'Elba.

Questa rimane ad oggi una delle scelte più indovinate fatta dal gruppo Nocentini che pose le basi per l'espansione sul territorio elbano, il sogno e i progetti iniziavano a realizzarsi. In seguito arrivarono i supermercati CONAD in altri comuni elbani.

Poi, con l'esperienza, anche la diversificazione delle attività nel settore “non food” con negozi che non erano presenti sul territorio elbano.



Impresa & territori

NOCENTINI GROUP con 14 aziende nella distribuzione è leader dell'isola d'Elba

La storia di **Nocentini Group** nasce nel 1954 quando Silvano Nocentini, con un piccolo panificio pone le basi di quello che sarà un grande successo imprenditoriale. La piccola attività cresce e i figli di Silvano entrano a far parte dell'impresa, intuendo molto presto che il mercato stava cambiando con l'arrivo dei primi supermercati. I passi successivi vedono l'acquisto di un immobile per il primo supermercato, un nuovo panificio e la ricerca di una catena di distribuzione alimentare a cui affidarsi che poi divenne Conad. Oggi Nocentini, oltre allo storico panificio, è un vero e proprio



Nocentini Group, La Famiglia Nocentini

leader attivo nella distribuzione di alimentari, abbigliamento, calzature, elettronica, ristorazione: con un fatturato che ha superato cinquanta milioni l'anno e più di 300 dipendenti con il motto familiare: “il meglio deve ancora venire” www.nocentini-group.com

Il prestigioso quotidiano racconta del successo del Gruppo Nocentini

creato si stava espandendo e non tardarono ad arrivare anche le prime incertezze e difficoltà: avevano appena fatto costruire un immobile con l'appoggio di

"Ventiventi eventi"

Il racconto dell'anno



Marzo: L'Elba cerca di fare sistema per assicurare le vacanze, cercando di proporre ai futuri turisti un nuovo servizio per prenotare senza pensieri. Si tratta di una polizza assicurativa che in caso di situazioni negative dovute al propagarsi della pandemia, permetta il rimborso totale versato per prenotare il soggiorno.

"Vinum Insulae" questo il titolo del cortometraggio che raccoglie numerosi premi internazionali documentando la creazione di vino in anfora sotto il mare che Antonio Arrighi riproduce secondo le modalità degli antichi greci dell'isola di Chio.

Il documento filmato è realizzato dal regista elbano Stefano Muti. Fabio Chetoni è intanto nominato direttore responsabile Usl della zona distretto Elba.

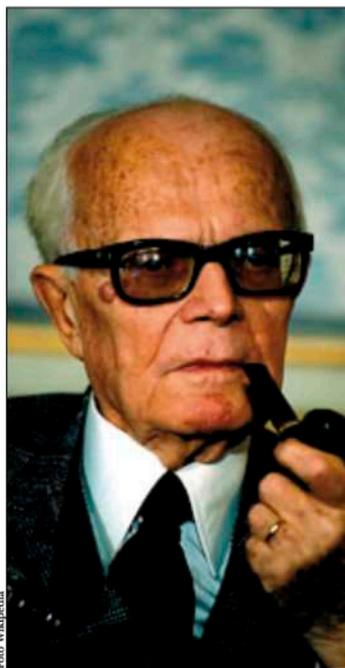
Intanto chiudono le scuo-



Fabio Chetoni

le di ogni ordine e grado a causa del diffondersi della pandemia.

Il presidente della conferenza dei sindaci Angelo Zini è costretto a chiedere l'intervento del Prefetto e dell'unità di crisi regionale. Bisogna verificare e controllare gli arrivi sui porti, in particolare Piombino, per garantire al massimo il sistema sanitario dell'isola e evitare situazioni di blocco. Numerose le iniziative di solidarietà sul territorio, Acqua dell'Elba dona il primo letto di terapia intensiva e



STABILIMENTI PENALI DI PIANOSA
23- febbraio 1933
A Sua Eccellenza il Presidente
del Tribunale Speciale -
La comunicazione, che
mia madre ha presentato domanda di
grazia in mio favore, mi unisce pro-
fondamente -
Non mi associo, quindi, a simile
domanda, perché sento che macchie
rei la mia fede politica, che più d'ogni
cosa, della mia stessa vita, mi preme.
Il recluso politico
Gaetano Ferrini

rianimazione per l'ospedale di Portoferraio, Conad Superstore dispone un'organizzazione per la distribuzione capillare di beni alimentari su tutto il territorio. L'amministrazione comunale di Rio cerca di ammortizzare quanto meno l'emergenza economica con delle misure importanti a sostegno della collettività. Intanto anche all'Elba si registra il primo caso di positività al Covid-19 nella frazione di Rio Marina, era il 21 marzo a risultare positivo è un uomo di 77 anni intercettato al check point dell'ospedale di Portoferraio.

Anche Locman punta di diamante dell'orologeria italiana con sede all'isola d'Elba, è chiusa ma non si ferma e lancia un nuovo video con immagini dell'Elba. All'isola è corsa alla solidarietà, c'è chi cuce le mascherine di stoffa, chi raccoglie fondi, chi dona, Igiene Service nei giorni più bui ha devoluto apparecchiature all'ozono per la sanificazione degli ambienti. La compagnia di navigazione Blu Navy ha donato 4.500 euro a titolo

di contributo a sostegno per fornire l'ospedale di Portoferraio delle strumentazioni utili alla terapia intensiva. A fine del terzo mese dell'anno, esce su You Tube il film Aria dell'Elba, cortometraggio realizzato da Michael Monni e Matteo Sardi. Un prodotto, completamente autofinanziato e vincitore di quattro premi in due festival italiani. Il film è stato girato completamente all'isola.

Aprile: Bellissima iniziativa quella pensata da Fernando Bardini, gestore del cinema Flamingo di Capoliveri che promuove il primo contest musicale cinematografico on-line un'attività nata per trascorrere del tempo ed



Angelo Zini

essere coinvolti nel mondo del cinema in questo periodo di lockdown.

Il comune di Rio mette a disposizione dei nuclei familiari in grave difficoltà perché colpiti dalla emergenza sanitaria, buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali che hanno sottoscritto una convenzione con il comune. Capoliveri invece interviene nel settore scuola e istruzione sospendendo il pagamento di scuola-bus e asilo nido. Marciana Marina distribuisce gratuitamente mascherine, mentre Marciana si adegua a quelle che sono le direttive nazionali in merito alle RSA in quanto sul territorio si trova la struttura di accoglienza sanitaria di S.Caterina. Continua la solidarietà e il Centro Ufficio Elba dona 300 colombe pasquali ai dipendenti dell'ospedale civile elbano mentre la Fondazione isola d'Elba Onlus dona quattro capnografi con 450 sonde, strumenti medici in grado di fornire utili indicazioni sul grado di compromissione della funzione respiratoria in tempo reale. I luoghi più cari a Napoleone all'interno del programma di Rai1

"Paese che vai" riportano le immagini dell'isola in televisione. Non si ferma l'attività di prevenzione dei carabinieri che a Campo nell'Elba, individuano e denunciano un giovane che aveva rubato un quad, alcune moto-seghe e altri oggetti di valore. Dovrà rispondere di furto aggravato. Anche il locale commissariato è presente sul territorio.

Gli uomini dell'anticrimine hanno bloccato a Portoferraio alla fermata del pullman, un 15enne che nonostante il divieto era uscito di casa per procurarsi alcune dosi di marijuana. L'Amministrazione Comunale di Rio bandisce un concorso per



trovare un emblema che sia capace di rappresentare il nuovo spirito del comune dopo la fusione. Nel giorno della liberazione viene pubblicata una lettera di Sandro Pertini datata 23 febbraio 1933 quando era recluso nel carcere di Pianosa. (Vedi foto in pagina). L'indimenticato presidente, saputo della domanda di grazia in suo favore presentata dalla madre, si dissocia perché: "Sento di macchiare la mia fede politica". Anche la star internazionale Biagio Antonacci si annovera fra coloro che donano all'ospedale di Portoferraio con un ecografo polmonare di ultima generazione.

T.I.E.T. sas L'orgoglio di connettere l'Elba con le nostre reti wireless



L'attività di Internet Service Provider col marchio Spinnaker nasce nel 2003 come sottodivisione della Teleservice, oggi diventata T.I.E.T. sas, che è la prima azienda elbana ad offrire una rete wireless su tutto il territorio dell'isola d'Elba e che garantisce internet e telefonia fissa.

Attraverso Spinnaker Net offre un servizio "all inclusive" che comprende Internet, traffico telefonico, numerazioni telefoniche, e servizi a valore aggiunto. Per prima T.I.E.T ha proposto soluzioni integralmente "flat" in cui il cliente, a fronte di un canone fisso mensile invariabile, ha tutto compreso: internet, telefono e traffico telefonico illimitato verso tutti (cellulari compresi).

Possibilità di connessione anche stagionali solo per il periodo estivo. La società, come avviene in altre parti d'Italia, offre pacchetti di servizi web e telefonia, con l'utilizzo di antenne diffuse sul territorio elbano.

Ossigeno puro per gli amanti di Internet che non possono contare su infrastrutture e su un servizio Adsl affidabile da parte dei gestori leader nel mercato. "Abbiamo iniziato all'Elba, quando l'Adsl era solo a Portoferraio - racconta Maris Franceschini - adesso quasi la

totalità dell'isola è coperta, ma non mancano le zone d'ombra dove possiamo arrivare solo noi.

Tra i nostri clienti abbiamo imprese, operatori turistici e cittadini privati.

Garantiamo loro una con-

nessione affidabile e veloce. Ci conoscono, sanno che operiamo sull'isola. In caso di necessità, contano di avere un'assistenza rapida».

Quanto alle carenze tecnologiche dell'isola Franceschini dice: «Siamo in contatto con realtà aziendali che garantiscono il nostro stesso servizio in altre zone d'Italia - spiega - l'Elba ha sicuramente dei problemi, ma in molte aree rurali e periferiche la situazione non è diversa dalla nostra».



Consulenza e Servizi

- Connettività Internet a banda larga
- Infrastrutture wi-fi
- Telefonia VOIP
- Infrastrutture di rete
- Video sorveglianza
- Sistemi telefonici evoluti
- Webcam
- Postazioni meteo
- Assistenza telefonica dal lunedì alla domenica 24 ore su 24



BRICCOOK

STUFA A PELLET LILLI
potenza max 5 kW,
colore nero, blu, rosso, bianco

65,00

75% OK

DAL 26 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE

"Ventiventi eventi"



Il racconto dell'anno

BRICCOOK

STUFA A PELLET LILLI
potenza max 5 kW,
colore nero, blu, rosso, bianco

499,00

57% OK

DAL 26 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE

Maggio: I Carabinieri della Compagnia di Portoferraio, concludono l'operazione "Delfino Algerino" eseguendo un'ordinanza di applicazione di misure cautelari, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Livorno, nei confronti di 8 persone ritenute responsabili di traffico illecito di sostanze stupefacenti in concorso. Documentati circa 200 operazioni di spaccio sull'isola. Acqua dell'Elba, presenta con una programmazione nazionale sulle maggiori reti televisive il nuovo spot girato dal regista Stefano Muti. Nello spot il richiamo ad una ripartenza soprattutto nel settore del turismo. Un viaggio con delle spettacolari immagini dell'Elba. Il Comitato Promotore del Premio letterario la Tore isola d'Elba, annuncia il vincitore dell'edizione 2020. Si tratta del saggista siciliano Pietrangelo



Buttafuoco. Novità in seno alla compagnia di navigazione Blu Navy, l'assemblea dei soci ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione. Nuovo presidente è l'imprenditore Vincenzo Gorgoglione, l'amministratore delegato è Luca Morace, in consiglio altri due elbani l'avvocato Paolo Di Tursi e il vice presidente degli albergatori Alessandro Gentini. Porto Azzurro compie 416 anni e l'amministrazione (visti i divieti) organizza una maratona di letture dalla propria pagina Facebook con dei video-

clip. Annunciato il vincitore del Premio Lorenzo Claris Appiani per la traduzione letteraria, unico evento di Elba Book Festival 2020. Giunto alla quinta edizione il premio celebra la memoria del giovane avvocato ucciso nel tribunale di Milano. La giuria all'unanimità ha decretato il vincitore che è Gianluca Coci. Nipponista, si occupa prevalentemente di letteratura giapponese contemporanea. Il mese si chiude con una clamorosa operazione antidroga della Guardia di Finanza che porta agli arresti di otto persone.

Giugno: Durante una perquisizione domiciliare i Carabinieri di Portoferraio, trovano due giovani con cinque piantine di Marijuana, dell'Hashish e oggetti per il consumo di stupefacenti. Viene eletto il vice presi-

Primaria San Rocco, Maristella Iuliano e Rosalba Manzo del plesso Battisti in centro storico. Per loro la meritata

risolvere le annose criticità. Giugno è anche il mese del terribile incidente in cui è coinvolto nei pressi di Siena Alex

viene "beccato" dai Carabinieri dopo essere sbarcato dal traghetto con un etto di Hashish. A Capoliveri è festa per i



pensione. Scatta, un'emergenza legata all'approvvigionamento di carburanti e benzina per l'autotrazione. La scelta strategica di carattere commerciale ed economico di alcune compagnie di cambiare l'assetto logistico per il rifornimento dei propri distributori sull'Isola ha creato una situazione di blocco non avendo ancora ottenuto l'autorizzazione per percorsi diversi dall'utilizzo del deposito costiero presente a Portoferraio. I distributori affiggono il cartello benzina esaurita. Si cerca una soluzione che verrà trovata nelle settimane susseguenti. Le capitanerie di porto danno il via all'operazione "Mare sicuro" per garantire la sicurezza della navigazione la salvaguardia dei bagnanti, diportisti e subacquei. Il sindaco di Portoferraio Angelo Zini, chiede con una lettera al Ministro Dario Franceschini, dignità per i musei Napoleonici per cercare di

Zanardi, che all'Elba trascorre tante giornate di sport e relax e con gli elbani ha stretto un rapporto di amicizia e stima. A Morcone, muore annegato, dopo un male, un turista milanese. Gli elbani devono sopportare un altro lutto, scompare l'ammiraglio Vincenzo di Marco, aveva guidato la capitaneria di porto di Portoferraio.

venti anni di attività sacerdotale di Don Emanuele Cavallo. L'amministrazione esprime pubblicamente la propria gratitudine al parroco per l'opera svolta. "Blue Economy e crocierismo nel post-Covid": è il titolo di un webinar organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale, serve per approfondire le dinamiche



Nasce intanto un'offerta turistica interessante: l'assicurazione #Elbaok, la prima polizza anti Covid per prenotare una vacanza a protezione totale. Un 39enne di Rio

del business crocieristico, l'impatto economico del Covid.19, le risposte dei porti mediterranei e le soluzioni tecnologiche per aumentare la resilienza dei porti.

La Bottega della Pasta

Tanta scelta, sughi pronti e dolci tradizionali sardi

Dalla passione di Salvatore Tuveri uomo di grandi tradizioni, sardo di nascita ma elbano nel cuore, nasce la Bottega della pasta. Si trova a Carpani davanti al bivio Boni. Nel pastificio viene usata la semola biologica "Martinucci", una farina digeribilissima e non pesante quando si mangia. Ideale per fare la pasta. Nel laboratorio viene prodotta qualsiasi tipo di pasta, tagliatelle e pasta corta, anche aromatizzata a vari gusti, pasta fatta a mano come i tortellini, ravioli ripieni, tutto lavorato a mano e con l'ausilio di alcune macchine adatte allo scopo. Ma non è finita, in negozio si trovano anche i dolci sardi come Seadas, Formaggelle, Amaretti e Pappassini. "Accontentiamo i clienti con un prodotto fresco preparato giorno per giorno aiutiamo le casalinghe cucinando per loro anche i sughi e diamo modo alle signore di avere il pranzo servito. La nostra pasta è fatta con amore".



Via Carpani (Bivio Boni) - Portoferraio



MACHI di MARE

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno accompagnato in questi primi 10 anni

APERTO TUTTO L'ANNO

Capoliveri
Via Gori, 21

Porto Azzurro
Via Castelfidardo 3/5

Marina di Campo
Via Roma, 112

BRICCOOK

690,00
STUVA A PELLETT LIA
DAL 26 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE

"Ventiventi eventi"



Il racconto dell'anno

BRICCOOK

29,95
ASPIRACENORE
DAL 26 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE

Luglio: La polizia penitenziaria con base a Campo nell'Elba, individua e recupera un pericoloso fusto d'olio (circa 200 litri) semi galleggiante che sversava il contenuto in mare. Alcune balene vengono notate e fotografate al largo di Capo S. Andrea. Un aereo da turismo finisce fuori pista all'aeroporto di Marina di Campo. Per fortuna solo ferite le due persone a bordo del aeromobile che termina la sua corsa in un fosso a fine pista. Ancora un doloroso rinvio per una delle manifestazioni più attese dell'estate elbana. Il Covid ferma la festa dell'innamorata. I turisti non potranno assistere al tuffo di Maria nel mare della baia di Capoliveri. I militari della Capitaneria di Porto di Portoferraio, di stanza a Pianosa sequestrano 31 nasse per una lunghezza dell'attrezzo da pesca di circa 500 metri. Liberati molti pesci che erano rimasti intrappolati. Locman, rilancia dopo venti anni il famoso Locman Sport che diventa Anniversary proprio



per festeggiare il ventennale della sua nascita. Il comune di Rio, ha fatto scegliere, con un concorso il nuovo gonfalone dopo l'unificazione dei due comuni. Il nuovo stemma entrerà nella storia. Una brutta storia di cronaca giunge da Porto Azzurro dove un



uomo di 29 anni viene arrestato dai carabinieri per avere maltrattato la compagna davanti ai figli minorenni. La Corte di appello di Firenze conferma la condanna a quattro anni e otto mesi che era stata inflitta in primo grado con rito abbreviato all'ex viceprefetto di Livorno Giovanni Daveti. L'alto funzionario era stato arrestato due anni prima a Portoferraio al culmine di un'indagine condotta dalla Guardia di Finanza. Doveva rispondere di accuse molto gravi per aver commesso una serie di reati fra i quali, associazione per delinquere finalizzata all'evasione fiscale, contrabbando, frode sulle accise, evasione di diritti doganali e falso in documenti pubblici. Nonostante le limitazioni e i divieti alle manifestazioni causati dal Covid, il "Magnetic Opera Festival" realizzato in edizione speciale per le modalità di accesso e fruizione degli spettacoli da parte del pubblico, riesce a mettere in scena sei spettacoli tutti apprezzati. Campo nell'Elba e Rio, si affidano all'agenzia Live di Portoferraio per la realizzazione di alcuni eventi di cabaret e arte varia per intrattenere gli ospiti e offrire ulteriore svago ai turisti. Si è trattato di sei eventi di grande successo con l'esibizione di artisti conosciuti a livello nazionale.

A Portoferraio, l'arena della Linguella diventa per una stagione teatro degli eventi organizzati dalla Pro Loco che ha visto protagonisti la band elbana e ospiti internazionali. Un nuovo distributore di benzina apre a Portoferraio, porta il marchio Conad e garantisce convenienza sul prezzo di acquisto e promozioni legate ai supermercati.

L'amministrazione comunale di Rio adotta la variante urbanistica per riqualificare l'area alle porte della frazione di Cavo. Con questo strumento vengono poste le basi per la creazione di un'importante centro del benessere con le connesse strutture turistico ricettive, che potranno favorire finalmente l'auspicato investimento termale.

Luglio si conclude con il ribaltone elettorale di Capoliveri. Walter Montagna e la sua lista Competenze e Valori per Capoliveri, vincono il ricorso al Consiglio di Stato contro il risultato delle ultime elezioni Montagna si insedierà qualche giorno dopo e comincerà così la sua esperienza da sindaco.

Agosto: Il mese delle vacanze per eccellenza vede l'Elba invasa dai turisti. Un ottimo segnale per l'economia locale. La Capitaneria di Porto salva quattro persone in difficoltà con la loro imbarcazione che imbarcava acqua nelle vicinanze della punta dei Ripalti. Sempre la Capitaneria, deve intervenire al largo di Pomonte per un incendio a bordo di una imbarcazione a vela. Sul natante dieci persone che si sono buttate in mare e sono state recuperate da altre unità da diporto presenti in zona. L'imbarcazione incendiata è andata a fondo nei



pressi di Punta Nera.

I Vigili del fuoco vengono chiamati per un intervento in località Orti nel comune di Portoferraio per un incendio che ha completamente distrutto quattro roulotte e alcune autovetture parcheggiate nelle vicinanze. Nessuna persona è rimasta coinvolta. Ancora i Vigili del fuoco del distaccamento di Portoferraio all'opera per ritrovare e portare in salvo due giovani escursionisti che si erano persi in località Nisportino in un sentiero. I due ragazzi sono stati ritrovati in buona salute. Amedeo Nacarolo, capitano di fregata e comandante in seconda della Capitaneria di Portoferraio lascia il proprio incarico all'Elba dopo circa 20 anni. Al suo posto Rossella Loprieno, Capitano di Corvetta, già comandante dell'ufficio circondariale marittimo di Piombino.

Il mese di Agosto, si conclude con un successo nei numeri relativi alle presenze turistiche.

Settembre: Attesa per la seconda edizione del Elba Film Festival che aprirà il sipario nella seconda metà del mese. La manifestazione, ha fatto subito segnare un riscontro record: pur con le limitazioni dell'era Covid e i ritardi che a cui sono state sottoposte le produzioni, sono pervenute più di 500 pellicole da ogni continente. L'ideatrice Nora Jaenicke garantisce il successo del festival.

Un'imbarcazione si trova in difficoltà per una cima che si è impigliata nell'elica e che impedisce qualsiasi manovra. Interviene la motovedetta della Polizia Penitenziaria e nonostante il forte vento mette in sicurezza l'imbarcazione a vela. La nuova dirigente dell'istituto comprensivo di Portoferraio è Daniela



Pieraccini che subentra a Carlo Maccanti. Intanto l'istituto comprensivo viene intitolato a Sandro Pertini. Ennesima tragedia in mare, muore a Buzzancone nel comune di Capoliveri un sub di 75 anni colto da malore durante un'immersione. Il Capitano di Fregata Agostino Petrillo lascia il comando della Capitaneria di Porto di Portoferraio al Capitano di Fregata Antonio Morana. L'isola d'Elba ha una nazionale di calcio.

Continua



Fondazione Tommasino Bacciotti

Grazie Elba, siete fondamentali per lo sviluppo del progetto



Tommasino è stato una realtà bellissima e questa iniziativa deve essere motivo di gioia: trarre energia dalla morte di una persona amata è la migliore reazione possibile. Non commiserazione o pietà, ma costruttività. A questo scopo la famiglia di Tommasino ha istituito una fondazione benefica per lo studio e la cura dei tumori cerebrali infantili".

Grazie all'attività della Fondazione Tommasino Bacciotti e dunque all'appoggio di tante persone generose e sensibili, sono state portati a termine obiettivi importanti. La Fondazione è vicina ai bambini ammalati e alle loro famiglie. "Noi stessi in prima persona - raccontano Paolo e Barbara genitori di Tommasino - abbiamo vissuto per due anni il drammatico tunnel della malattia per esperienza diretta sappiamo cosa significa avere un figlio malato di tumore. Ed è per questo motivo che in ricordo di Tommaso desideriamo offrire ai bambini ammalati una possibilità in più, quella possibilità che nostro figlio non ha potuto avere". Paolo Bacciotti in queste

righe, intende ringraziare l'isola d'Elba. "Marco e Francesca sono due elbani che hanno avuto purtroppo un bambino ricoverato presso l'ospedale Meyer di Firenze, con loro si è instaurato un grande rapporto che ha portato a far conoscere la Fondazione all'Elba. Una collaborazione importante che continua grazie anche all'impegno di Moira e Valentina, due delle nostre volontarie instancabili. Questo ringraziamento va a tutta l'isola che ci aiuta e supporta nel progetto, ovvero quello di offrire a titolo gratuito un appartamento alle persone che hanno un figlio ricoverato in ospedale senza dover pagare affitto o utenze. In quest'ultimo periodo abbiamo distribuito le mascherine della Fon-

dazione Bacciotti e adesso per Natale si rinnoverà l'offerta dei panettoni distribuiti nei supermercati Conad

dell'isola e gli elbani con l'acquisto contribuiranno ancora una volta ad aiutare la Fondazione a non fermarsi".



Igiene Service S.r.l. è un'impresa a carattere familiare, costituita da un team dinamico e giovane che, alla lunga esperienza vantata associa entusiasmo ed innovazione continua, in un mix di successo. La sede dell'azienda è a Portoferraio, all'Isola d'Elba. E' facilmente localizzabile in quanto situata nel fronte strada provinciale delle Antiche Saline, la zona artigianale e industriale del comune di Portoferraio.

L'azienda nasce nel febbraio 1987, dalla felice intuizione di Franca Rosso che, trovandosi personalmente alle prese con insetti infestanti nell'ambito di una precedente attività, decide di lanciare loro una sfida ed inizia ad interessarsi ai vari metodi di lotta integrata. Da qui, la passione ed il costante e serio impegno professionale conducono nel tempo ad un consolidamento dell'impresa, che è indiscutibilmente la più accreditata nel settore, sul territorio elbano.



Ma negli anni l'attività aziendale si è sviluppata anche fuori dal territorio insulare e si è ampliata ad altri settori specialistici. In particolar modo è stata costituita la divisione operativa lungo tutto l'alto Tirreno e fino a Montecarlo. Inoltre Igiene Service produce un'ottima linea dermocosmetica a marchio **OZONG** che viene venduta non solo in Italia, ma anche in molti paesi esteri.

Igiene Service S.r.l. è un'azienda certificata secondo il Sistema di Gestione in Qualità **UNI EN ISO 9001:2015** e secondo il Sistema di Gestione Ambientale **UNI EN ISO 14001:2015**.

Inoltre, da diversi anni siamo certificati **ISCC-EU**. Una certificazione di qualità per la Bio Sostenibilità, nel nostro caso rivolta al recupero degli oli vegetali esausti, che garantisce che il prodotto recuperato è di origine vegetale.



- Derattizzazioni
- Disinfestazioni da insetti volanti e striscianti
- Disinfestazioni da altri artropodi
- Igienizzazioni e disinfestazioni ambientali
- Sanificazioni con ozono su imbarcazioni ed ambienti vari
- Trattamenti sul verde e lotta alla processionaria e punteruolo rosso delle palme
- Trattamenti antiparassitari sul legno e su imbarcazioni
- Ritiro oli vegetali esausti
- Servizi portuali
- Manutenzioni aree esterne

Largo Pianosa, 3
Loc. Antiche Saline
57037 PORTOFERRAIO (LI)
Tel. +39 0565.915954
Fax +39 0565.918400
E-mail: info@igieneservice.net
PEC: igieneservice.srl@pec.it
Web: www.igieneservice.net

BRICCOOK

DAL 26 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE

BRICCOOK

DAL 26 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE

"Ventiventi eventi"

Il racconto dell'anno



Continua dalla pagina precedente

L'allenatore è Denis Dedja e dovrebbe partecipare ai campionati europei 2021 di Conifa. Viene intanto presentata la maglia rigorosamente con i colori bianco e rosso e le tre api simbolo dell'isola.

Con l'approvazione a larga maggioranza del Consiglio Comunale e la firma del Sindaco Angelo Zini la senatrice Liliana Segre diventa di diritto cittadina onoraria della città di Portoferraio. A Rio, cinque ragazzi picchiano un cameriere con un brutale pestaggio e lo gettano in mare.

I carabinieri individuano gli autori che vengono denunciati alla Procura della Repubblica di Livorno con pesanti accuse.

A Campo nell'Elba una donna viene recuperata senza vita su una scogliera dai sommozzatori dei Vigili del fuoco. Si tratta di una campese di 46 anni che era uscita di casa nella mattinata senza aver fatto più ritorno. È Roberto Andò il vincitore della 48esima edizione del premio letterario intitolato a Raffaello Brignetti con l'opera "Il



Roberto Andò

bambino nascosto" edito da la Nave di Teseo. Il vincitore, annunciato con una bella cerimonia nel chiostro della Linguella a Portoferraio. La manifestazione ha visto l'interesse di molti media nazionali. Un riconoscimento importante per i vini elbani. L'aleatico passito DOCG Acquabona, riceve

la medaglia d'oro come primo tra i vini passati d'Italia.

La Casetta Drouot di Poggio riceve la visita di Anna Torterolo, storica d'arte. Il fine è quello di



definire una collaborazione con la biblioteca di Brera in vista delle celebrazioni del 2021 intorno alla figura di Napoleone. L'accademia del Bello e Casetta Drouot entrano così a fare parte integrante del progetto che fra l'altro vedrà esposti numerosi documenti, le preziose incisioni, della Description de l'Egitte in parte acquarellate a mano e che sono in fase di restauro. Ci lascia Italo Bolano. Un grave lutto per tutta la comunità, aveva 84 anni.

Il fondatore dell'Open Air Museum nel 1965, ha le sue opere sparse per il mondo. Con la sua scomparsa l'Elba perde un grande artista ambasciatore universale dell'isola. Sono 131 gli equipaggi che partecipano al XXXII Rallye Elba Storico trofeo Locman che mantiene le attese per lo sport più amato dagli elbani. Sono nove le nazioni rappresentate che esportano l'immagine dell'isola. La vittoria va a Salvini

Tagliaferri. Le elezioni regionali danno un dato certo l'Elba, in controtendenza con i risultati toscani ha votato nettamente a destra e la candidata Susanna Ceccardi

ha staccato di circa 25 punti percentuali il nuovo presidente della Toscana Eugenio Giani.

Un elbano, Marco Landi (Lega) entra in consiglio regionale con 3.404 preferenze. Il ristorante Bologna di Campo nell'Elba partecipa al nuovo contest di Sky "Il miglior chef d'Italia", altra visibilità televisiva per l'isola. Quattro minorenni in vacanza all'Elba rubano alcune biciclette e vengono scoperti e denunciati dai Carabinieri. Si comincia intanto a (ri) parlare del problema unguati per i quali è sempre più difficile la gestione per i comuni. Infatti sempre più frequentemente cinghiali e mufloni si spingono nelle zone periferiche fino ad arrivare nel centro abitato dei paesi con danni ben visibili ad orti e coltivazioni, sentieri e vigne.

Ottobre: Celebrato nel municipio di Capoliveri il primo matrimonio civile con cerimonia laica.

Un nuovo avvistamento della Foca Monaca nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, questa volta all'isola di Pianosa. Ripetuti avvistamenti erano avvenuti all'isola di

Capraia durante la stagione estiva. Nasce il nuovo sistema museale dell'Arcipelago Toscano (S.M.A.R.T.). Si tratta di un unico sistema collegato in rete, che com-



Italo Bolano

prende tutte le isole della Toscana appartenenti a due province diverse, Livorno e Grosseto.

Cinque giovani aretini denunciati dai Carabinieri per furto aggravato a Marciana Marina. Si erano impossessati di alcune biciclette dopo una nottata alcolica.

Novembre: Il penultimo mese dell'anno si apre con una buona notizia per la com-

pagnia di navigazione elbana, la Blu Navy. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, regola i slot per i prossimi quattro anni. La novità è l'aumento degli accosti messi a disposizione di Blu Navy, che passa da 5 a 8 nel periodo estivo, impegnandosi a mantenere attivo il servizio anche nel periodo invernale.

Rio e l'Elba intera piangono la scomparsa di Padre Bartolomeo Sorge, aveva 90 anni. Nella prima settimana del mese, causa Covid, un nuovo DPCM colloca la Toscana in zona gialla. Paolo Magagnini dopo 20 anni lascia la presidenza della Pubblica Assistenza Croce Verde, va in pensione pur rimanendo coordinatore delle ANPAS. Aumentano in modo preoccupante i casi di positività al Coronavirus e la Toscana passa in zona arancione quindi con maggiori restrizioni. Una frana di dimensioni importanti si verifica sulla strada provinciale 25 in località Campo Lo Feno che rimane chiusa per ulteriori sopralluoghi. Il Covid preoccupa ma si levano diverse voci perché l'isola venga considerata comune unico per favorire gli spostamenti. Negli ultimi giorni del mese, un fatto di cronaca scuote Porto Azzurro, i carabinieri in collaborazione con la guardia di finanza, sequestrano un ristorante situato sul lungomare del paese, conti correnti, beni mobili ed immobili connessi con la società di gestione.

Gli accertamenti di Carabinieri e Guardia di Finanza hanno appurato che la società era stata figurativamente intestata a uno straniero per eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali. Indagati un professionista e un cittadino albanese.

Buone Feste

all'**Isola d'Elba** e a chi è legato a questa terra
BluNavy augura le feste più serene.



Chiama 0565 269710
blunavytraghetti.com
SEGUICI SU 

BluNavy
PIACERE DI NAVIGARE